Rassegna del 28/03/2020

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
TEMPO	PRIMA PAGINA	7
GIORNO	PRIMA PAGINA	8
RESTO DEL CARLINO	PRIMA PAGINA	9
NAZIONE	PRIMA PAGINA	10
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	11
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	12
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	13
FOGLIO	PRIMA PAGINA	14
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	15
SECOLO XIX	PRIMA PAGINA	16
MATTINO	PRIMA PAGINA	17
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	PRIMA PAGINA	18
ITALIA OGGI	PRIMA PAGINA	19
OSSERVATORE ROMANO	PRIMA PAGINA	20
LA NOTIZIA	PRIMA PAGINA	21
RIFORMISTA	PRIMA PAGINA	22
IL DUBBIO	PRIMA PAGINA	23
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	24
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRAVOCE DELL'ITALIA	PRIMA PAGINA	25

SABATO 28 MARZO 2020 www.corriere.it In Italia (con "IO Donna") EURO 2,00 | ANNO 145 - N. 75

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
No Place Too Far.

LANCETTE AVANTI
Stanotte l'ora legale
Alle 2 le lancette dell'orologio dovranno essere portate sulle 3. L'ora solare tornerà nella notte tra il 24 e il 25 ottobre

Domani gratis
Chiarezza sul clima
di **Edoardo Boncinelli** su «Pianeta 2020»

Un aiuto contro il Coronavirus
CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport 7
Il codice iban per le donazioni è
IT09Q0306909606100000172051

SCARPA
MESCALITO
THE FREEDOM FINDER.

L'emergenza Cala la crescita dei positivi, mai così tante vittime: 969. Il governo punta a prolungare il blocco per altri quindici giorni dopo il 3 aprile

«La Ue superi i vecchi schemi»

Mattarella: interventi prima che sia tardi. Conte: pronti a fare da soli. Manovra da 30 miliardi

Piazza San Pietro vuota. Il Papa, che aveva accanto l'immagine della Salus Populi Romani e il Crocifisso di San Marcello, ha pregato per «non lasciare nella tempesta» il mondo che sta soffrendo per il coronavirus. a pagina 9 **Vecchi**

Appello del presidente Mattarella alla Ue: interventi prima che sia troppo tardi. «Pronti a fare da soli» dice il premier Conte. Ieri giù la crescita dei positivi.
da pagina 2 a pagina 23

LE CIFRE
Al Nord frenata dei ricoveri
di **Simona Ravizza**
alle pagine 12 e 13

ALBERTO DI MONACO
«Io e il virus: ho avuto paura»
di **Enrica Roddolo**
a pagina 21

LO SCRITTORE
«Le canaglie che rubano il gel»
di **Richard Ford**
a pagina 23

BERLINO E IL PREZZO DA PAGARE
di **Mario Monti**

L'Europa è spaccata, Nord contro Sud, come nella crisi finanziaria del 2012. Allora la contrapposizione era reale. La speculazione, sopraffatta la Grecia, attaccava l'Italia e gli altri Paesi del Sud per la loro fragilità finanziaria e nel dubbio che non tutti potessero rimanere nell'euro. La Germania e i Paesi del Nord venivano invece percepiti come forti e i capitali vi affluivano.
continua a pagina 28

IL PREMIER E IL RUOLO CHE VERRÀ
di **Ernesto Galli della Loggia**

Nella storia dell'Italia repubblicana a nessun uomo politico è toccata la fortuna che è toccata a Giuseppe Conte, anche se si può essere sicuri che per un ovvio senso di carità di patria lui sarebbe stato il primo a preferire che ciò non accadesse. Grazie tuttavia all'esplosione improvvisa dell'epidemia di coronavirus le cose però stanno davvero così.
continua a pagina 28

PARLA IL SINDACO DI MILANO BEPPE SALA
«Nulla come prima Si ripartirà a tappe»

di **Maurizio Giannattasio**

Il sindaco di Milano Beppe Sala dice che, una volta terminata l'emergenza coronavirus, «nulla sarà più come prima» e che fin da ora «va progettata una ripartenza a tappe». Un'App per il tracciamento delle persone e relativa compressione della privacy? «Si può fare, ma con garanzie».
a pagina 6

GIANNELLI

INTERVISTA AL PRESIDENTE FRANCESE: GERMANIA RETICENTE
Macron: mi batto con voi per un'Europa solidale

«Se l'Europa può morire è nel non agire»: il presidente francese Macron al *Corriere* dice anche di condividere l'appello di Draghi.
alle pagine 4 e 5

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Prove (difficili) di unità nazionale

Gli applausi bipartisan rivolti a Draghi erano un modo per esorcizzarlo.
continua alle pagine 2 e 3

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La vita dopo i balconi

Sui balconi del mio quartiere non si canta più. Dietro le tapparelle abbassate intravedo i lampi azzurrognoli dei televisori. Anche gli applausi sono scomparsi. Da qualche finestra imprecisata echeggia l'urlo di un recluso che ha esaurito le scorte di autocontrollo, ma resta senza risposta. L'euforia da spavento ha ceduto il passo alla depressione. Gli adulti cercano di aggrapparsi a ciò che conoscono. Chi già prima leggeva, legge. Chi faceva ginnastica, continua a farla. Ma pochi hanno la forza di imparare adesso un'abitudine nuova. I bambini, di cui nessun decreto si occupa, hanno smesso di fare domande e vagano nei loro mondi. A casa nostra Diego, sette anni, si è inventato un virus supereroico che uccide tutti gli altri virus. Lo ha chiamato Tax, chissà perché.

Il contagio, che era la novità, è diventato la vita. Cominciano a suonare fastidiosi i termini robotanti con cui tanti si ostinano a definirlo: epocale, apocalittico, biblico. Come se la realtà avesse bisogno di effetti speciali. Siamo abituati a provare emozioni e riusciamo a sopportarne anche di violente, a patto che rimangano brevi. Ma questa dura da troppo, ormai, e non ha date di scadenza né esiti chiari. La prima fase dell'esperimento sociale può dirsi conclusa. Siamo precipitati nella seconda, eppure l'unica che conta è la prossima. Disperazione o riscossa. Ci viene in soccorso lo Shakespeare della Tempesta: «Il passato è il prologo, il futuro è nelle vostre mani». Purché disinfettate con amuchina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOC 24
Il medico sempre con te
Dubbi sulla salute?
PARLA CON UN MEDICO OGNI VOLTA CHE VUOI 24 ORE SU 24!
Scopri i servizi inclusi su
WWW.DOC24.IT
Per la tua famiglia, per i tuoi clienti, per i tuoi dipendenti.
DOC 24 è un prodotto di INTERNATIONAL CARE COMPANY S.p.A. www.internationalcarecompany.com

Prolife®
INTEGRATORI DI FERMENTI LATTICI VIVI

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Torna l'ora legale
da domani lancette avanti di un'ora

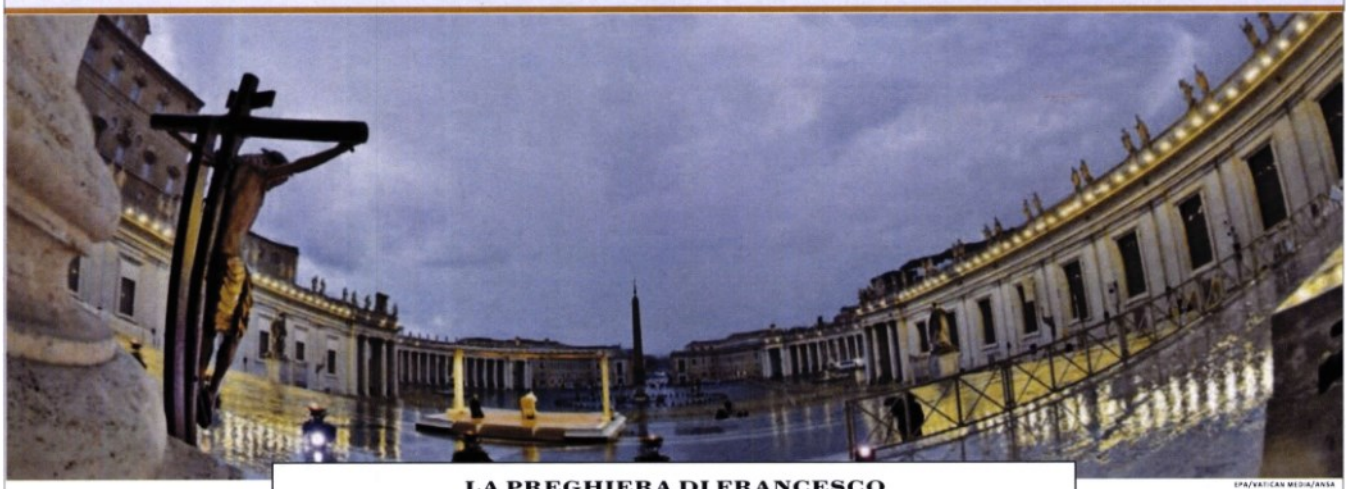
Direttore *Carlo Verdelli*

Anno 45 - N°75

Sabato 28 marzo 2020

In Italia € 2,50

Prolife®
10 miliardi di fermenti vivi certificati
10 ceppi attivi



EPA/VATICAN MEDIA/ANSA

LA PREGHIERA DI FRANCESCO

"Nessuno si salva da solo"

Il Papa in San Pietro vuota: ci credevamo sani in un mondo malato
Messaggio di Mattarella: l'Europa agisca prima che sia troppo tardi
In un giorno 969 morti, contagi stabili. Positivo Boris Johnson

i servizi ● *da pagina 2 a 23*

L'editoriale

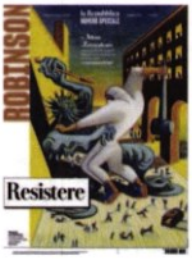
Chiudere la Lombardia

di **Carlo Verdelli**

Non è ancora troppo tardi. Non può esserlo. Bisogna fare in modo che non lo sia. Con la bizzarra eccezione dell'Antartide e dei suoi 4 mila ricercatori, non c'è angolo del pianeta che non stia sperimentando il flagello del coronavirus. Non c'è persona o personaggio, per quanto ricco e potente, che possa assicurarsi l'immunità. E non c'è alle viste né una cura né un vaccino che consentano di arginare l'avanzata di una pandemia che lascerà dietro di sé cicatrici profondissime e imprevedibili mutamenti di scenari globali. L'unica trincea che al momento appare sicura è l'isolamento in casa.
Dopo il primo sbarco in Cina, l'Italia è stata per molte settimane l'epicentro occidentale dell'attacco virale ai nostri polmoni e alla nostra civiltà. Ne stanno pagando un prezzo atroce intere categorie umane, soprattutto anziani, medici, infermieri, abitanti di città focolaio, persone sole rimaste ai margini della rete di assistenza. Il primato dei contagi è passato agli Stati Uniti, presto la Spagna si avvicinerà agli standard dei nostri quotidiani bollettini di guerra, l'ombra nera si allunga anche in Germania, Francia e Gran Bretagna.
Nel suo diario da una quarantena su *Repubblica*, Paolo Rumiz scrive: "Mai come oggi ne esce chi sa cantare in coro". Non sembra la piega che sta prendendo l'Europa, per fermarci nel nostro cortile. Vorrebbe essere, almeno nelle intenzioni, la strada scelta dall'Italia, con misure via via più stringenti, estese senza differenze all'intero territorio nazionale.

● *continua a pagina 33*

Robinson



Sfida al virus da Altan a Zerocalcare

DOC 24
Il medico sempre con te
Dubbi sulla salute?
PARLA CON UN MEDICO OGNI VOLTA CHE VUOI 24 ORE SU 24!
Scopri i servizi inclusi su
WWW.DOC24.IT
Per la tua famiglia, per i tuoi clienti, per i tuoi dipendenti.

INTERVISTA

Macron: io assieme a Conte in questa guerra

di **Anais Ginori**
● *alle pagine 6 e 7*

Il commento

Il Tevere più stretto

di **Gad Lerner**

È un *unicum* storico il passaggio di testimone fra le due sponde del Tevere vissuto ieri al tramonto da una Roma piovosa, quasi versasse lacrime. Due messaggi drammatici in sequenza non certo casuale.

● *a pagina 32*

IL MINISTRO

Provenzano "Attenti al Sud Può esplodere"

di **Goffredo De Marchis**
● *a pagina 9*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libri Ritratti di Storia € 9,40

NZ

Moda È tempo di "new unisex" Così il guardaroba diventa fluido
AMAPANE, DE VECCHI E DEL SANTO – PP. 26-27

Renzo Arbore "Rifondiamo la tv E valorizziamo il made in Italy"
L'INTERVENTO – P. 21

Dua Lipa "Brani pop senza tempo per spazzare via ansie e paure"
COLLOQUIO DI LUCA DONDONI – PP. 20-21

eVa www.acquaeva.it

LA STAMPA

SABATO 28 MARZO 2020

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 154 II N.85 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

eVa www.acquaeva.it

DRAMMATICI I DATI DELLA PROTEZIONE CIVILE: 4401 CONTAGIATI E 969 VITTIME. INTERVISTA A CASTELLI: SERVONO 100 MILIARDI PER RICOSTRUIRE

Record di morti, ora in campo l'esercito

Respiratori, mascherine e dispositivi, troppi ritardi: ora li distribuiranno i militari. Così l'apparato sta frenando gli aiuti
Discorso di Mattarella: "L'Ue capisca la minaccia o sarà tardi". Preghiera del Papa nella piazza deserta: fitte nubi sul mondo

SANITÀ ED ECONOMIA

I BUROCRATI OSTACOLANO LA NAZIONE

ALESSANDRO DE NICOLA

Non sappiamo come il morbo cambierà il nostro stile di vita, ma sicuramente la decrescita felice non è un'opzione, avere mezzi materiali e benessere serve eccome e quindi dovremo tentare di recuperare quanto avremo perso e anche migliorare quanto fatto negli ultimi 25 anni.

Sotto questo profilo, una recentissima notizia fa capire quel di cui c'è bisogno. La Consulta, infatti, ha dichiarato incostituzionale la norma che impone agli autonoleggiatori con conducente (gli Ncc) di rientrare nell'autorimessa, dopo aver portato a destinazione il cliente, prima di accettare un'altra corsa. Si trattava di un'inutile restrizione alla libera iniziativa (oltre che dannosa per i consumatori) ed è quindi stata giudicata illegittima.

Da qui bisogna ripartire: tutti gli italiani si lamentano del peso e dell'inefficienza della burocrazia del Belpaese. Inefficienza certificata anche da organismi internazionali come la World Bank e che allontana gli investitori fa perdere dal nostro Paese.

CONTINUA A PAGINA 19

L'urlo di Francesco "Signore, svegliati e salvaci"
DOMENICO AGASSO JR – P. 5

AP PHOTO / ALESSANDRA TARANTINO

Papa Francesco sotto la pioggia battente in piazza San Pietro prima della benedizione Urbi et Orbi per l'emergenza coronavirus

Nel giorno del record di morti per l'epidemia di coronavirus, il commissario Arcuri mette in campo l'esercito. Anche ieri la Protezione civile ha diffuso dati drammatici: 4.401 contagiati e 969 vittime. Mattarella torna a parlare alla Nazione: «L'Europa capisca la minaccia o sarà tardi». – PP. 2-13

INTERVISTA

Macron: Europa, basta egoismi Rischi di morire

LEONARDO MARTINELLI – P. 7

L'ANALISI

DALLA BCE L'UNICA SOLUZIONE

CARLO COTTARELLI – P. 10

TENUTA SOCIALE IN PERICOLO

Rivolte al Sud, a Palermo prime razzie

ANELLO E LONGO – P. 13

NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

BUONGIORNO

Chi siede a capotavola?

MATTIA FELTRI

Delle mille volte che a sproposito s'è parlato di piano Marshall - pure di un piano Marshall per le periferie, contro le baby gang, in soccorso della fauna selvatica - questa poteva essere quella giusta. Purtroppo nulla si ricorda o nulla si è imparato del progetto di ricostruzione europea alla fine della Seconda guerra mondiale, annunciato da George C. Marshall con un discorso ad Harvard il 5 giugno del 1947. Il segretario di Stato del presidente Harry S. Truman illustrò l'obiettivo di ripristinare la fiducia degli europei nel futuro economico dei loro Paesi e del loro continente. Non era una semplice questione di cuore, invocata ora dalla presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ma anzitutto una questione di testa: se il mondo non torna a normali condizioni economiche, disse Marshall, ne scaturirebbero instabilità politica e guerre, mentre noi dobbiamo favorire un mondo libero e florido. E' solo in un mondo del genere, concluse, che anche gli Stati Uniti resteranno liberi e floridi. Un discorso gigantesco, e il piano conseguente è la base su cui furono edificati l'Unione europea e l'occidente democratico, al di là del quale c'era la dittatura comunista. A sentire ora le preoccupazioni piccine e nazionalistiche dei membri dell'Unione, e degli stessi Stati Uniti, c'è da avvilirsi. Nessuno è lambito dalla lezione di Marshall, che il destino di ognuno coincide con quello degli altri, e più precisamente che il destino di ogni democrazia dipende dal destino comune delle democrazie. A pensare solo alle proprie tasche, si finirà con l'apparecchiare il capotavola ai satrapi russi e cinesi.

CO-ALVI RAZZA PIEMONTESE
Coalvi

€ 2,50* in Italia — Sabato 28 Marzo 2020 — Anno 156°, Numero 87 — ilsole24ore.com

*In vendita abbinato obbligatorio con Guida Smart Working (Il Sole 24 Ore € 2,00 + Guida € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Guida in vendita separata

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi la Guida
Smart working: regole, modelli e tecnologie per lavorare da casa

In edicola a 0,50 euro più il quotidiano

Ammortizzatori
Imprese multisede, domanda unica per ottenere la Cassa in deroga

De Fusco — *a pagina 27*

ABB

FTSE MIB 16322,59 -3,15% | SPREAD BUND 10Y 183,00 +26,70 | €/$ 1,0927 -0,04% | BRENT DTD 21,71 -13,47% | Indici&Numeri → PAGINE 30-33

Conte: «Una sfida epocale per l'Europa»

L'INTERVISTA

Il presidente del Consiglio: «Con la cancelliera Merkel confronto franco e duro»

«La nostra proposta è sul tavolo: un piano e un bond per ricostruire l'economia»

Edizione chiusa in redazione alle 22

Il giorno dopo la battaglia al Consiglio europeo e il «confronto duro e franco» con Angela Merkel, Giuseppe Conte, in questa intervista al Sole 24 Ore, esorta l'Europa tutta a «non compiere errori tragici» e avverte che «l'intero edificio europeo rischia di perdere la sua ragion d'essere». L'Italia andrebbe avanti lo stesso. Viceversa «l'inerzia - dice il presidente del Consiglio - consegnerebbe ai nostri figli il costo immenso di un'economia devastata»

Perrone e Santilli — *a pag. 3*

I TEMI

LE MISURE
Con il decreto di aprile il nostro sforzo di bilancio arriverà a 50 miliardi

L'ECONOMIA
Sostegno senza precedenti ai finanziamenti per le nostre imprese

IL MES
Ai colleghi che si affannavano ho detto che non è di questo che abbiamo bisogno ora

LE RESTRIZIONI
Ridurremo i divieti in modo graduale, scuole chiuse anche oltre il 3 aprile

INTERVENTO

DALLA UE AIUTI PER 93 MILIARDI

di **Valdis Dombrowskis** — *a pagina 8*

Imprese, allarme globale sulla liquidità: chiesti prestiti per 200 miliardi

PAGAMENTI A RISCHIO

Tra le Pmi segnali di blocco dei saldi da parte dei clienti Cribis: crediti sù di 41 miliardi

La diffusione planetaria del coronavirus sta acuendo la crisi economica e finanziaria, nelle imprese è allarme rosso sulla liquidità. Fermo il mercato delle emissioni corporate, le aziende corrono a chiedere prestiti bancari: oltre 200 miliardi di dollari a livello mondiale in tre settimane. In Italia inizia a scattare una sorta di "si salvi chi può", con un impatto immediato sul sistema dei pagamenti: il blocco dei saldi rischia di aggravare la già drammatica situazione, scaricandosi sui soggetti più deboli, in testa le Pmi. Nelle stime di Cribis, i tempi di pagamento dei clienti potrebbero dilatarsi di 20 giorni, con effetti dirompenti sulle esigenze di finanziamento del capitale circolante. E secondo un'analisi sui bilanci, la massa dei crediti verso clienti potrebbe lievitare di 41 miliardi di euro. — *Servizi alle pagine 8-9*

FALCHI & COLOMBE

HELICOPTER MONEY, GIOCO A TRE

di **Donato Masciandaro** — *a pagina 8*

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Emergenze. In tilt la raccolta differenziata degli imballaggi, a rischio la raccolta di rifiuti. Possibili black-out a causa della chiusura di alcune centrali elettriche

Energia e rifiuti, doppio rischio di black out e blocco al riciclo

Jacopo Giliberto — *a pagina 4* e **Vera Viola** — *a pagina 5*

PANORAMA

MESSAGGIO ALLA NAZIONE

Mattarella: azione comune in Europa Vanno superati i vecchi schemi

«Sono indispensabili ulteriori iniziative comuni, superando vecchi schemi ormai fuori dalla realtà delle drammatiche condizioni in cui si trova il nostro Continente. La solidarietà non è soltanto richiesta dai valori dell'Unione ma è anche nel comune interesse». Lo ha detto il presidente Mattarella in un videomessaggio alla nazione. — *a pagina 10*

ESPOSIZIONI

Il Salone del mobile rinviato all'aprile 2021

Dopo un rinvio da aprile a giugno salta definitivamente l'edizione 2020 del Salone del Mobile di Milano. L'appuntamento è fissato per la settimana 13-18 aprile 2021. Lo ha annunciato il presidente di FederlegnoArredo e di FederlegnoArredo Eventi, Emanuele Orsini. — *a pagina 12*

LA FRONTIERA

Medicina, tecnologia e privacy al tempo del coronavirus

di **Barbara Carfagna** — *pag. 22*

PREVISIONI 2020

Auto, il calo delle vendite potrà toccare il 25%

Il blocco delle attività produttive sommato alla recessione del post coronavirus potrebbero assestare un duro colpo all'industria dell'auto. Solo in Italia le stime dell'Anfia si spingono fino a un calo del 25% dei volumi di vendita per l'anno in corso. — *a pagina 12*

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzionale 70 • 41124 Modena
Tel. 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidiemme.it • info@gidiemme.it

Imu e Tari, stop fino al 30 novembre

DECRETO APRILE

In arrivo la possibilità per gli enti territoriali di fermare i pagamenti

Mancato gettito coperto da anticipazioni della Cdp con garanzia statale

Allo studio nel decreto di aprile un rinvio dei tributi locali per il 2020. Comuni, province e città metropolitane potranno prorogare, con delibera di giunta, le scadenze di pagamento delle imposte di propria competenza, ma senza superare il termine massimo del 30 novembre prossimo.

Non è un blocco generalizzato, perché, secondo questo schema, a decidere saranno i comuni e gli altri enti territoriali. In gioco ci sono somme pesanti come i 10 miliardi dell'acconto Imu di giugno, almeno 5 miliardi delle prime rate della tariffa rifiuti e circa 2 miliardi legati ai tributi cosiddetti "minori". Per fare fronte ai mancati incassi temporanei collegati al rinvio dei versamenti dei propri tributi, gli enti locali potranno ottenere le anticipazioni di liquidità previste dalla legge di bilancio per il pagamento dei debiti commerciali. La domanda andrà fatta entro il 31 maggio. I singoli comuni potranno accedere a linee di credito presso Cassa depositi e prestiti (Cdp) per coprire il mancato gettito.

Gianni Trovati — *a pag. 8*

30 miliardi

Secondo la Vigilanza Bce il mancato pagamento dei dividendi bancari equivale a 30 miliardi di capitale aggiuntivo

No di Bce ai dividendi
«Banche non paghino cedole almeno fino a ottobre»

Luca Davi — *a pag. 17*

SOSPENSIONE DEI TERMINI

A giugno le dichiarazioni di successione in scadenza

La sospensione dei termini per l'emergenza Covid-19 trascina anche le procedure di successione. Nelle faq sul proprio sito istituzionale, il ministero dell'Economia risolve infatti il problema delle dichiarazioni di successione i cui termini di presentazione scadono tra l'8 marzo e il 31 maggio.

In questi casi, afferma infatti il ministero, è possibile applicare la sospensione prevista dall'articolo 62 del decreto legge cura Italia. In sostanza, l'adempimento dovrà essere effettuato entro il 30 giugno 2020. Il termine per la presentazione della dichiarazione di successione, quindi, gode dello stesso trattamento riservato agli adempimentio tributari. D'altra parte difficilmente potrebbe sostenersi il contrario, tenuto conto che si tratta pur sempre di una dichiarazione da presentare alle Entrate, preordinata al pagamento dell'imposta di successione.

Angelo Busani — *a pag. 25*

.food
ECONOMIA DEL CIBO E AGROALIMENTARE

Se l'import cala, Italia più ricca di riso e vino, meno di olio

Giorgio Dell'Orefice — *a pag.29*

DA DOMANI

Torna l'ora legale: alle 2 lancette avanti di un'ora, fino a ottobre

Lancette avanti di un'ora alle 2 di domani. L'ora legale terminerà l'ultimo weekend di ottobre

DeCò
supermercatideco.it

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 142 - N° 87 ITALIA
Sped. in A.P. D.L.353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Sabato 28 Marzo 2020 • S. Sisto III papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

DeCò
supermercatideco.it

Pagine di Storia
La Peste di Camus dal pessimismo alla ritrovata forza di non arrendersi
Nordio a pag. 19

La canzone
Bob Dylan e la sua ballata per Jfk lunga 17 minuti: «Restate al sicuro»
Orlando a pag. 22

Calcio nel caos
La Lega di Serie A: «Stop agli stipendi» Cina, si teme il rientro delle star europee
Angeloni e Buffoni nello Sport

Il Messaggero
PATENTE E LIBRETTO
motori.ilmessaggero.it

Mattarella: Europa, ora basta

▸Il Presidente avverte la Ue: «Intervenga prima che sia troppo tardi. Italiani, grazie dei sacrifici»

▸Virus, 969 morti: mai così tanti in un solo giorno L'appello dei medici: «Prolunghiamo le misure»

Il no agli aiuti

Lasciati soli dall'Unione che rischia di dissolversi

Romano Prodi

L'attesissima teleconferenza del Consiglio europeo non ha concluso nulla e questo potrebbe avere conseguenze drammatiche. I massimi responsabili della politica europea hanno discusso per sei ore su cosa fare per alleviare le conseguenze negative della più grave crisi del dopoguerra e hanno deciso di rinviare ogni decisione a una riunione dei ministri delle Finanze che si svolgerà fra quindici giorni.

A parte l'idea tragicamente umoristica di passare la palla ai ministri delle Finanze, come se essi potessero avere posizioni diverse da quelle dei loro superiori, dobbiamo constatare che le discussioni che hanno preceduto la non decisione hanno messo in rilievo disparità di vedute che, a tutt'oggi, non sembrano componibili.

Si tratta dell'ormai consueto scontro fra Nord e Sud, fra i cosiddetti Paesi virtuosi e noi meridionali, che siamo evidentemente i viziosi. Come sempre il fronte dei "virtuosi" trova la sua punta più oltranzista nell'Olanda.

Continua a pag. 25

L'inedita benedizione urbi et orbi con indulgenza plenaria: «Nessuno si salva da solo»

Un'immagine del tutto inedita: Piazza San Pietro completamente vuota mentre il Papa prega (foto EPA) Servizi da pag. 2 a pag. 15

Il Papa prega nella piazza vuota, immagine storica

Una Roma mai vista

Quella scena da fine del mondo

Mario Ajello

Una piazza vuota da fine del mondo. Come se fosse arrivato il Dies Irae.

Continua a pag. 25

La nuova manovra

Ad aprile decreto da 50 miliardi E Gualtieri apre alle opposizioni

ROMA Con ogni probabilità arriverà a 50 miliardi e diventerà maxi il decreto di aprile per fronteggiare l'emergenza. Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, durante la prima "cabina di regia" tra governo e opposizione, non ha ancora messo nero su bianco la nuova cifra.

Gentili a pag. 7

I Covid-bond

Dopo il salva Stati avanza la carta Bei

BRUXELLES La Ue cerca una soluzione dopo la frattura tra i governi su come sfruttare l'emergenza coronavirus. Ora avanza la carta Bei.

Pollio Salimbeni a pag. 5

La sottoscrizione

«Doniamo ancora per Gemelli e Spallanzani»

Il Messaggero
A favore del Policlinico Gemelli e dell'istituto Spallanzani
Conto corrente "Il Messaggero per emergenza coronavirus"
IBAN: IT 31 T 03087 03200 CC0100061037
SWIFT: FNATITRRXXX
C/O Banca Finnat

Canettieri a pag. 11

Il ministro Manfredi

«Università, resta il numero chiuso con i test online»

ROMA All'università resta il numero chiuso, ma l'emergenza coronavirus porta una novità: i test di ingresso si faranno online. Così il ministro dell'Università Gaetano Manfredi in un'intervista a *Il Messaggero*: «Siamo alle prese con i prossimi test a numero chiuso, saranno organizzati via internet»

Loiacono a pag. 13

Al progetto partecipano i big della telefonia mobile

App europea per tracciare gli infetti

Cristiana Mangani

Il numero delle offerte inviate al ministero dell'Innovazione ha raggiunto la cifra di 823, tra aziende, centri di ricerca, università: 504 sono le proposte nel campo della telemedicina e 319 in quello dell'analisi dei dati sulla diffusione del coronavirus. Il governo italiano guarda ai Paesi che sono riusciti a contenere la diffusione dell'epidemia, e cerca di fare in fretta per identificare un sistema che riesca a tracciare il contagio. Intanto si va verso una app europea.

A pag. 8

La denuncia da Alzano

«In corsia senza precauzioni, così ho perso i miei genitori»

Claudia Guasco

In venti giorni Francesco Zambonelli, 55 anni, di Villa di Serio, ha perso entrambi i genitori. Un'epidemia familiare che non ha risparmiato nemmeno una zia. La madre era ricoverata all'ospedale di Alzano Lombardo: «In corsia nessuna precauzione». *A pag. 9*

CAPRICORNO
SABATO LUMINOSO

IL GIORNO DI BRANKO

Buongiorno, Capricorno! Sabato è il vostro giorno astrale, illuminato da tutte le stelle. C'è solo una nuvola che ogni tanto nasconde il Sole, ma succede ogni anno nella prima parte della primavera. Grande invece il benefico influsso di Giove in aspetto diretto con Venere in Toro, Urano e Luna. Scienziati nel lavoro, studio, ricerca, finanza, politica, medicina, arte... Veri esperti nei giochi d'amore. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

Boris annuncia: «Ho i sintomi». Giorno nero: 181 decessi

Johnson positivo, Londra ha paura

LONDRA Il premier britannico, Boris Johnson, ha contratto il coronavirus. Dopo il principe Carlo, anche il protagonista della Brexit è risultato positivo al test, come ha annunciato lui stesso in un video su Twitter. È il primo leader al governo ad ammalarsi. «Negli ultimi giorni - ha raccontato lui stesso - ho avuto i sintomi del coronavirus, come tosse e febbre, mi sono sottoposto al test e sono risultato positivo. Quindi ora lavorerò da casa, mi sono auto-isolato». Poco dopo anche il ministro della Salute Matt Hancock è risultato positivo. In un giorno 181 decessi.

Marconi a pag. 15

I genitori: non capiamo perché

La fine arriva a sedici anni Francia sotto choc per Julie

PARIGI Julie aveva solo 16 anni. L'età di chi deve stare a casa, di chi non deve andare a trovare i nonni perché non rischia per sé, ma rischia di infettare gli altri. Così dicono le statistiche. Ma all'ospedale le condizioni sono peggiorate in fretta. Julie è la prima vittima minorenne del Covid 19 in Francia.

Pierantozzi a pag. 15

NASCE LA RETE PIÙ GRANDE D'ITALIA.

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

SABATO 28 MARZO 2020 | Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI | Anno XLVII - Numero 75 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

WINDTRE

LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE PER L'OSPEDALE A QUOTA 1,405 MILIONI a pagina 15

IMPRESE E FAMIGLIE ABBANDONATE

QUI NON ARRIVA UN EURO SI RISCHIA LA RIVOLTA

La burocrazia frena gli aiuti, primi saccheggi nei supermercati

Mattarella: «Europa, muoviti subito». Poi bacchetta Conte: misure solo annunciate. Il caso del fuorionda

di **Claudio Brachino** e **Giuseppe Marino**

Nell'Italia abbandonata al virus, dove le misure economiche sono solo annunciate, si assiste alle prime scene di saccheggi e reati da parte di chi ha perso tutto.

servizi alle pagine **2-3**

Sottoscrizione record Grazie (e forza) lettori

di **Alessandro Sallusti** e **Vittorio Feltri**

Care lettrici e cari lettori,

è nostro dovere anzitutto ringraziarvi per lo slancio che avete dimostrato nell'aderire alla iniziativa del *Giornale* e di *Libero*: raccogliere fondi per realizzare in fretta un ospedale nell'ambito della Fiera di Milano. La quantità di denaro, che generosamente avete versato in pochi giorni sul conto corrente il cui ammontare è destinato alla Regione, supera ogni nostra pur ottimistica previsione. Siamo commossi nel constatare tanta magnanimità, che conferma l'inclinazione della Lombardia a mettere mano al portafogli al fine di aiutare chi sta male ed è bisognoso di un soccorso tangibile.

È nostro piacere ringraziarvi di cuore nonché nostro dovere rendere pubblici tutti gli sforzi che stiamo facendo, insieme con il governatore Attilio Fontana e i suoi valenti collaboratori, allo scopo di alleviare le sofferenze inflitte dal virus alla popolazione. I milanesi e i lombardi in genere sono consapevoli che soltanto una sanità forte e organizzata può vincere l'infezione. Un nuovo nosocomio ben attrezzato, costruito con l'apporto concreto e con il sacrificio di ciascuno di noi, è in grado di frenare i contagi e di salvare vite umane. Ecco perché continuiamo a essere impegnati nella presente sottoscrizione, siamo certi che solo grazie alla solidarietà dei cittadini sia possibile edificare un argine efficace al dilagare del micidiale morbo. Sallusti e io, che ci conosciamo da anni, sappiamo quanto chi ci legge sia pronto a donare un contributo sostanziale in favore della comunità martoriata.

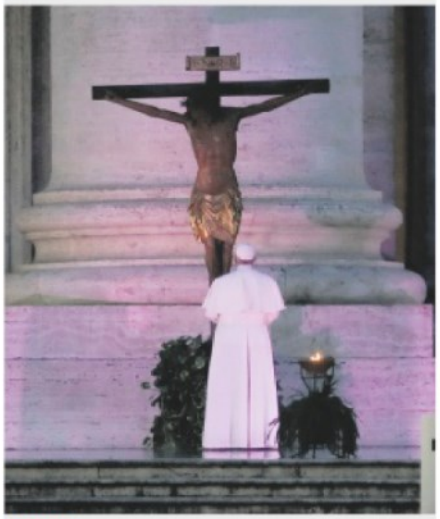
Non siamo stupiti che siano arrivati molti quattrini, tuttavia siamo ammirati dall'altruismo che ha reso importante la nostra/vostra operazione benefica. Ci auguriamo che la raccolta di risorse continui con lo stesso entusiasmo con cui è stata inaugurata. L'ambizione è che i posti di terapia intensiva in Fiera siano presto disponibili per merito soprattutto di coloro i quali ci sono amici. Voi. Grazie ancora.

LA PREGHIERA DEL PAPA IN SAN PIETRO

«Dio, salvaci dalla tempesta» L'indulgenza fra le sirene

di **Tony Damascelli** e **Serena Sartini**

a pagina **20**



TOCCANTE La preghiera del Papa davanti al crocefisso

TRACOLLO ECONOMICO

Previsione choc sul Pil: nel 2020 giù del 6,5%

Rodolfo Parietti e **Antonio Signorini**

Le stime di Prometeia sul crollo del Pil a -6,5% nel 2020 spaventano l'economia italiana. Prevista anche l'esplosione del debito pubblico. Italia lasciata sola in Ue.

a pagina **6**

PROCESSO AI FALLIMENTI

La Norimberga dei giallorossi è in agguato

di **Augusto Minzolini**

a pagina **8**

MAI COSÌ TANTE VITTIME

Mille morti in un giorno e si schiera l'esercito

Francesca Angeli

La giornata peggiore dall'esplosione dell'epidemia: 969 morti. Crescono anche i contagi, ma l'Istituto superiore di sanità rassicura: forse la curva è in calo.

a pagina **10**

TORNA L'ORA LEGALE

Stanotte ricordiamoci di spostare **avanti di un'ora** le lancette dell'orologio

L'EGO - HUB

LA LETTERA

Appello al governo: ora detassate le donazioni

di **Gianni Spartà**

**Presidente di Fondazione Circolo della Bontà Onlus- Varese*

a pagina **15**

NASCE LA RETE PIÙ GRANDE D'ITALIA.

WINDTRE

windtre.it

RETE PIÙ GRANDE: la rete 4.5G di WINDTRE è la più grande in termini di numero di celle e di volumi di traffico. Maggiori info su windtre.it

TOP QUALITY NETWORK: misure rilevate dalla società indipendente umlaut (già P3) in Italia da Ottobre a Dicembre 2019. I test svolti hanno misurato la qualità del servizio mobile voce e dati. Maggiori informazioni disponibili qui www.umlaut.com/en/benchmarking/WindTre-Italy.

NONA PUNTATA

Una lettera per il Principe

Delitti e misteri nella Milano Anni '30

di **Luca Crovi**

Il Principe Ereditario era giunto di notte a Milano da Venezia, accompagnato solo dall'ufficiale d'ordinanza comandante Giliberti. Aveva pernottato in uno degli appartamenti messi a sua disposizione a Palazzo Reale e quindi in mattinata aveva fatto un giro per le librerie e i negozi di antiquariato (...)

segue a pagina **38**

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora INSTANT DRINKS

Sabato 28 marzo 2020
Anno LXXVI - Numero 87 - € 1,20
Santo Stefano Harding

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - *Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 – a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

BLOCCATI DALLA BUROCRAZIA

Non arrivano gli aiuti di Conte

Bonus baby sitter e partite Iva ingabbiati da circolari astruse Inps e Consip bloccano tutto

Meglio copiare l'Inghilterra con un grande Prestito Italia che lasci in vita le imprese

Il virus non dà tregua al Paese e fa il record dei morti: 969 Continua la strage dei medici

Il Tempo di Osho

Mattarella fuori onda: «Senza barbiere faccio io»

Pietrafitta a pagina 9

DI FRANCO BECHIS

Siamo lontanissimi dalla fine dell'emergenza sanitaria e l'Italia comincia a sentire nella carne dei suoi cittadini le conseguenze della chiusura di gran parte delle attività produttive. (...)

Segue a pagina 8

IL NUOVO MODULO

L'ultima certificazione per uscire di casa Ritagliatela su Il Tempo

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____ (___)
residente in _____ (___), via _____
e domiciliato in _____ (___), via _____
identificato a mezzo _____ n° _____
rilasciato da _____ in data ___/___/___
utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e politiche ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 (*Solo nelle gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie*);
- che lo spostamento è iniziato da _____ (*Indicare l'indirizzo da cui è iniziato*) con destinazione _____
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, conseguenti le limitazioni alla possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale
- di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del Presidente della Regione _____ (*indicare la Regione di partenza*) e del Presidente della Regione _____ (*indicare la Regione di arrivo*) e che lo spostamento rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti _____ (*indicare quale*);
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;
- che lo spostamento è determinato da:
  - comprovate esigenze lavorative;
  - assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1,

a pagina 30

Parla l'imprenditore Narduzzi

«A Londra lo Stato aiuta i cittadini sul serio»

Lenzi a pagina 7

Il Papa: «Dio, non lasciarci nella tempesta!»

In una piazza San Pietro deserta l'urlo nelle tenebre di Francesco

••• Al crepuscolo, in una piazza San Pietro insolitamente deserta e silenziosa, sotto la pioggia, Papa Francesco ha pronunciato una preghiera insieme ai cristiani di tutto il mondo (collegati via web o tv) invocando la fine della pandemia. «Fitte tenebre si sono impadronite delle nostre vite. In questa tempesta siamo tutti sulla stessa barca».

Di Corrado a pagina 5

Emergenza in tutto il Paese

Mascherine poche e scadenti Le Regioni così vanno in tilt

La Rosa, Mineo e Sbraga alle pagine 2 e 3

Sospesa per tutto il 2020

La Raggi ha tolto la tassa sull'uso del suolo pubblico

Verucci a pagina 19

TORNA L'ORA LEGALE

Avviso ai lettori

Scoprite sul sito web de IL TEMPO le edicole aperte vicino casa

www.iltempo.it

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo

In questo inferno della pandemia, mi viene da rivolgere un pensiero al Sindaco di Bergamo il quale in questi giorni è stato chiamato anche dal Presidente Mattarella. Il Sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, è in una delle zone dove il coronavirus l'ha fatta a lungo da padrone. Gori è stato insieme a me a Canale5 e ha diretto, dopo di me, la stessa rete. Un pensiero affettuoso e buon lavoro, Sindaco. Sono in vena di elogi e li faccio volentieri ad una attrice, Vanessa Incontrada, che è, in questo momento, giudice di un talent, "Amici" e che dimostra grande attenzione nel giudicare i giovani cantanti o ballerini. (...)

Segue a pagina 27

Quotidiano QN Nazionale

2.024.000 Lettori (Audipress 2019/III)

Anno 65 - Numero 75

QN Anno 21 - Numero 87

IL GIORNO

SABATO 28 marzo 2020
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Bergamo, l'infermiere volontario Matteo

«Paura e umanità In un reparto Covid il senso della vita»

G. Moroni a pagina 4

DOMANI IN REGALO
SPECIALE WEEKEND + SALUS

ristora INSTANT DRINKS

Mattarella ai leader Ue: svegliatevi

«Commissione e Bce hanno preso decisioni importanti, i capi di governo ancora no». Nel mirino il fronte del rigore
Lotta al virus, quasi mille morti in un giorno solo. Ma il contagio rallenta. Gli scienziati: il picco potrebbe essere vicino

Servizi e Donelli da p. 2 a p. 17

Gli scenari della crisi

Le macerie che resteranno dopo il virus

Bruno Vespa

Tre timori assediano il Palazzo. Il centrodestra ha paura di essere coinvolto in decisioni che non ha contribuito a prendere. Il centrosinistra teme di non poter fare abbastanza. Il governo di non avere la forza di avviare la coraggiosa politica di ricostruzione suggerita da Mario Draghi.
Salvini, Meloni e Tajani raccontano i contatti con palazzo Chigi come un garbato dialogo tra sordi: come facciamo ad accettare il vostro piano di marzo se non sappiamo che cosa avete in mente per aprile? Quanti soldi saranno disponibili? A chi pensate di darli? I dipendenti vanno in cassa integrazione: ottimo.

Continua a pagina 9

IL PAPA NELLA PIAZZA VUOTA CONCEDE L'INDULGENZA PLENARIA
«SIGNORE AIUTA IL MONDO MALATO, NESSUNO SI SALVA DA SOLO»

IO VI ASSOLVO

Il rito di Papa Bergoglio, 83 anni, in una piazza San Pietro silenziosa e vuota. Sul sagrato il crocifisso di San Marcello al Corso che salvò Roma dalla peste del 1522

Fabrizio e Cardini a pagina 6

DALLE CITTÀ

Milano

Salone del Mobile costretto a dare forfait Si farà nel 2021

Anastasio nelle Cronache

Cassano d'Adda

Ambulatorio chiuso per insetti

Dati nelle Cronache

TORNA L'ORA LEGALE

Stanotte ricordatevi di spostare le lancette avanti di un'ora

Londra, il morbo prende anche Johnson

Infetto Boris l'irriducibile «Continuo a governare»

Bonetti a pagina 15

La ministra: decidono i professori

La scuola resta chiusa Battaglia sul 6 politico

Passeri alle pagine 10 e 11

2.024.000 Lettori (Audipress 2019/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 135 - Numero 75

QN Anno 21 - Numero 87

il Resto del Carlino

SABATO 28 marzo 2020
1,60 Euro

Bologna

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Bologna: il primo dottore tornato al lavoro

Il medico e il morbo «Sono guarito e ora combatto in trincea»

Barbetta a pagina 6

DOMANI IN REGALO
SPECIALE WEEKEND + SALUS
QN WEEKEND
SALUS

ristora INSTANT DRINKS

Mattarella ai leader Ue: svegliatevi

«Commissione e Bce hanno preso decisioni importanti, i capi di governo ancora no». Nel mirino il fronte del rigore
Lotta al virus, quasi mille morti in un giorno solo. Ma il contagio rallenta. Gli scienziati: il picco potrebbe essere vicino

Servizi e Donelli da p. 2 a p. 17

Gli scenari della crisi

Le macerie che resteranno dopo il virus

Bruno Vespa

Tre timori assediano il Palazzo. Il centrodestra ha paura di essere coinvolto in decisioni che non ha contribuito a prendere. Il centrosinistra teme di non poter fare abbastanza. Il governo di non avere la forza di avviare la coraggiosa politica di ricostruzione suggerita da Mario Draghi.
Salvini, Meloni e Tajani raccontano i contatti con palazzo Chigi come un garbato dialogo tra sordi: come facciamo ad accettare il vostro piano di marzo se non sappiamo che cosa avete in mente per aprile? Quanti soldi saranno disponibili? A chi pensate di darli? I dipendenti vanno in cassa integrazione: ottimo.

Continua a pagina 9

IL PAPA NELLA PIAZZA VUOTA CONCEDE L'INDULGENZA PLENARIA
«SIGNORE AIUTA IL MONDO MALATO, NESSUNO SI SALVA DA SOLO»

Il rito di Papa Bergoglio, 83 anni, in una piazza San Pietro silenziosa e vuota. Sul sagrato il crocifisso di San Marcello al Corso che salvò Roma dalla peste del 1522

Fabrizio e Cardini a pagina 4

DALLE CITTÀ

Bologna, cresce l'allarme

Case di riposo, le vittime salgono a sei Operatori isolati

N. Bianchi in Cronaca

MEDICINA, LA ZONA ROSSA

Cura casa per casa Terapia ai primi due pazienti

Servizio in Cronaca

TORNA L'ORA LEGALE

Stanotte ricordatevi di spostare le lancette avanti di un'ora

Londra, il morbo prende anche Johnson

Infetto Boris l'irriducibile «Continuo a governare»

Bonetti a pagina 15

La ministra: decidono i professori

La scuola resta chiusa Battaglia sul 6 politico

Passeri alle pagine 10 e 11

Anno 162 - Numero 87

Quotidiano QN Nazionale

2.024.000 Lettori (Audipress 2019/III)

QN Anno 21 - Numero 87

LA NAZIONE

SABATO 28 marzo 2020
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Montevarchi, la storia

Fratellini in isolamento scortati e coccolati da tutta la loro città

Rossi a pagina 13

Firenze, una donna al supermarket

In fila a 87 anni «Non salto la coda sono come voi»

Giorgetti a pagina 12

ristora INSTANT DRINKS

Mattarella ai leader Ue: svegliatevi

«Commissione e Bce hanno preso decisioni importanti, i capi di governo ancora no». Nel mirino il fronte del rigore
Lotta al virus, quasi mille morti in un giorno solo. Ma il contagio rallenta. Gli scienziati: il picco potrebbe essere vicino

Servizi e Donelli da p. 2 a p. 17

Gli scenari della crisi

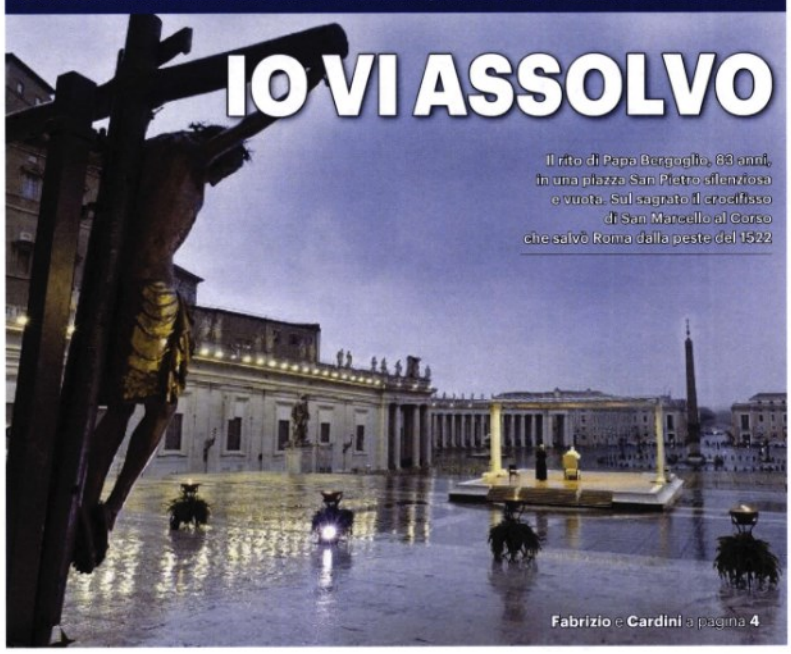
Le macerie che resteranno dopo il virus

Bruno Vespa

Tre timori assediano il Palazzo. Il centrodestra ha paura di essere coinvolto in decisioni che non ha contribuito a prendere. Il centrosinistra teme di non poter fare abbastanza. Il governo di non avere la forza di avviare la coraggiosa politica di ricostruzione suggerita da Mario Draghi.
Salvini, Meloni e Tajani raccontano i contatti con palazzo Chigi come un garbato dialogo tra sordi: come facciamo ad accettare il vostro piano di marzo se non sappiamo che cosa avete in mente per aprile? Quanti soldi saranno disponibili? A chi pensate di darli? I dipendenti vanno in cassa integrazione: ottimo.

Continua a pagina 7

IL PAPA NELLA PIAZZA VUOTA CONCEDE L'INDULGENZA PLENARIA
«SIGNORE AIUTA IL MONDO MALATO, NESSUNO SI SALVA DA SOLO»



Il rito di Papa Bergoglio, 83 anni, in una piazza San Pietro silenziosa e vuota. Sul sagrato il crocifisso di San Marcello al Corso che salvò Roma dalla peste del 1522

Fabrizio e Cardini a pagina 4

DALLA CITTA'

Firenze

Svolta visite I medici di base si recheranno a domicilio

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Sospesi Tari e i pagamenti delle multe

Fichera in Cronaca

TORNA L'ORA LEGALE

Stanotte ricordatevi di spostare le lancette avanti di un'ora

Londra, il morbo prende anche Johnson

Infetto Boris l'irriducibile «Continuo a governare»

Bonetti a pagina 15

La ministra: decidono i professori

La scuola resta chiusa Battaglia sul 6 politico

Passeri alle pagine 8 e 9

ALBA
MASCHERINE
PER LA TUA SICUREZZA
albapremium.it

QUOTIDIANO Libero

Sabato 28 marzo 2020 | € 1,50

Anno LV - Numero 87

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

www.liberoquotidiano.it
e-mail:direzione@liberoquotidiano.it

albapremium.it

SALE A 1,4 MILIONI LA SOTTOSCRIZIONE PER L'OSPEDALE IN FIERA

→ a pagina 12

Speranza o illusione

ARRIVANO NUOVE TERAPIE

Autorizzata la sperimentazione di farmaci anti-Aids e anti-malaria: altro tentativo di rallentare il morbo. Per ora un paio di molecole sembra dare risultati, però solo il vaccino sarà definitivo

MATTARELLA SI È ROTTO DI MERKEL E UE: VANNO VERSO IL SUICIDIO

MELANIA RIZZOLI

L'elenco è significativo, riflette l'urgenza e l'emergenza del momento, la gravità dell'infezione virale e la sua veloce diffusione sul territorio italiano. Ieri sono stati inseriti, a totale carico del nostro Servizio Sanitario Nazionale, tutti i farmaci attualmente usati come terapia di supporto dei pazienti (...)

segue → a pagina 2

LUCIA ESPOSITO - MARCO BARDESONO → alle pagine 2-3

Grande grazie

Orgogliosi di avere lettori così generosi

ALESSANDRO SALLUSTI
VITTORIO FELTRI

Care lettrici e cari lettori,
è nostro dovere anzitutto ringraziarvi per lo slancio che avete dimostrato nell'aderire alla iniziativa del *Giornale* e di *Libero*: raccogliere fondi per realizzare in fretta un ospedale nell'ambito della Fiera di Milano. La quantità di denaro, che generosamente avete versato in pochi giorni sul conto corrente il cui ammontare è destinato alla Regione, supera ogni nostra pur ottimistica previsione.

Siamo commossi nel constatare tanta magnanimità, che conferma l'inclinazione della Lombardia a mettere mano al portafogli al fine di aiutare chi sta male ed è bisognoso di un soccorso tangibile. È nostro piacere ringraziarvi (...)

segue → a pagina 12

Lei: denuncio chi sgarra. Lui: nascondere i dati

La Raggi stavolta è più brava di Sala

ALESSANDRO GIULI → a pagina 8

Casi già dopo Capodanno in Lombardia. Nessuno li aveva capiti

Ai primi di gennaio il governo sapeva tutto

ALESSANDRO GONZATO

Il Coronavirus stava per travolgerci. Il governo era al corrente del pericolo ma litigava per il festival di Sanremo. Queste, in sintesi, le tappe che hanno portato al disastro. Cinque gennaio 2020. Il ministero (...)

segue → a pagina 5

AZZURRA BARBUTO → a pagina 4

La religione elastica

Pretendo di andare in chiesa

RENATO FARINA

Sono in astinenza, da messa. Mi sento capace di tutto. Sfondare portali antichi, inserirmi con mantelli dell'invisibilità rubati ad Harry Potter in qualche cattedrale dove i vescovi celebrano in streaming. Ringrazio Filippo Facci di avermi dato la forza di esprimermi senza sembrare matto. Mi ha fatto capire ciò che provo, e come me avvertono alcuni milioni di italiani. Il suo efficacissimo (...)

segue → a pagina 18

Puoi pregare a casa tua in comodità

VITTORIO FELTRI

Caro Renato Farina,
perdonami, sono un eretico inossidabile e, sebbene non abbia nulla contro i preti, di molti dei quali mi onoro di essere amico, non riesco a seguirti fino in fondo. Capisco che un credente abbia voglia di andare in chiesa e magari partecipare alla messa, ma sono altrettanto convinto che la spiritualità si possa coltivare con somma (...)

segue → a pagina 19

E i buonisti nostrani godono

Johnson irrideva il Corona però alla fine l'ha preso

GIOVANNI SALLUSTI

Non vedevano l'ora, le anime belle progressiste, tolleranti, civili. Boris Johnson positivo al Coronavirus. È più di quanto speravano, è il detonatore perfetto per scatenare il loro odio, (...)

segue → a pagina 11

BUONA TV A TUTTI

Il "dottor" Argentero emoziona

MAURIZIO COSTANZO → a pagina 20

In Sicilia. Rubano il cibo e fuggono

Disperati e senza lavoro all'assalto dei supermercati

BRUNELLA BOLLOLI

Sono i lavoratori in nero e sono incazzati neri. Sono la povera gente senza uno stipendio fisso e con la famiglia numerosa da sfamare. Sono i senza-reddito che si dicono «pronti alla guerra (...)

segue → a pagina 10

TORNA L'ORA LEGALE

L'EGO - HUB

ITACA
Sabato 28 marzo 2020
ANNO LIII n° 75
1,50 €
San Giuseppe Sebastiano Pelczar vescovo
Opportunità di acquisto in edicola: Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

SCOPRI LA LIBRERIA DEI RAGAZZI WWW.ITACALIBRI.IT

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Le domande grandi dei bambini
ITACA

Editoriale

La benedizione del Papa e dei vescovi

PER ESSERE VOCE DI TUTTI

RICCARDO **MACCIONI**

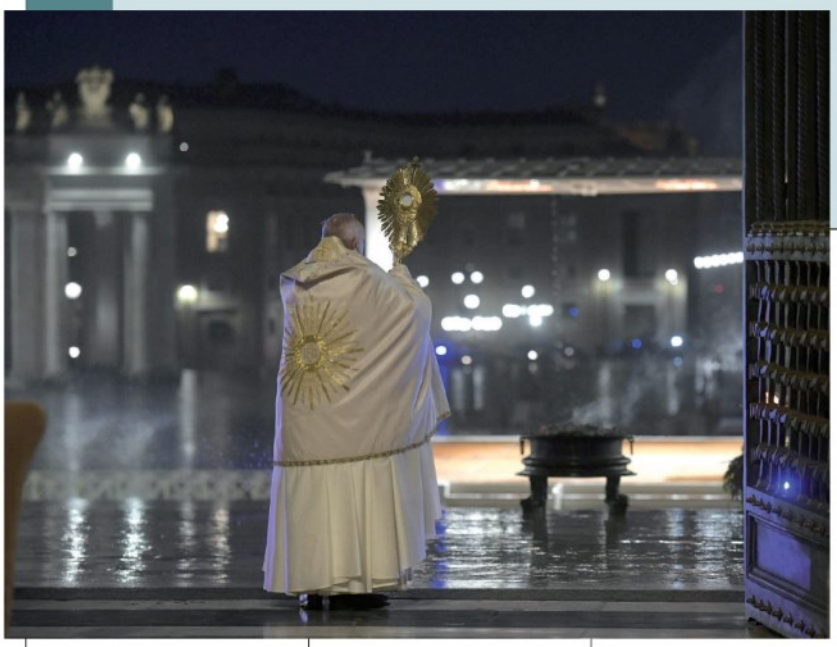
Da solo, per essere voce di tutti. I malati, gli operatori sanitari, la gente comune. Da solo, portando sulle spalle il dolore di chi non può esserci. Da solo, con le braccia alzate nella benedizione, che è già indicare una strada. Quella che abita la realtà senza diventarne schiava, che sa distinguere il necessario dal superfluo, che nella colpa pensa più al perdono che alla punizione. Se c'è un'immagine che riassume la strana giornata vissuta dalla Chiesa ieri, una specie di Venerdì Santo in anticipo, è il richiamo alla misericordia quando intorno tutto testimonia sofferenza, rabbia, delusione. È la piazza, l'immensa piazza San Pietro vuota mentre il Papa invita alla pazienza e alla speranza, è la pioggia che ritma il suo appello alla fede, è il coraggio di mettere in ascolto il cuore quando invita a combattere un nemico invisibile con armi altrettanto nascoste: la preghiera e il servizio silenzioso. Lontani dalla luce che abbaglia sì, eppure capaci di trasformare il mondo dal di dentro, di restituire umanità dove viene maltrattata e combattuta come una parolaccia, soprattutto in grado di dare una risposta alla paura, di incanalarla nella ragione perché non diventi rassegnazione o, peggio, rancore.
Niente frasi fatte e tanta concretezza dunque, più perseveranza che gesti clamorosi, pazienza e umiltà invece delle false eppure suadenti ricette miracolose. Com'è nello stile delle guide sicure, come sono i pastori. Umili costruttori di una comunità che non dimentica nessuno, ma anzi, per citare la pagina del Vangelo, lasciano il resto del gregge per andare a cercare l'unica pecora che si è perduta. Ma oggi quello smarrimento è di tanti, in Italia e in tutto il mondo: dai familiari che piangono un parente o un amico che non hanno potuto salutare, alle vittime del virus, imprigionate nel peggiore degli incubi: morire da soli.
A loro, specialmente a loro, hanno voluto rendere omaggio i nostri vescovi, nella visita di benedizione e di consolazione fatta ieri ai cimiteri. Un pellegrinaggio del dolore tra tombe con pochi fiori, per regalare una carezza a chi non l'ha potuta avere nel suo ultimo giorno, prima dell'unico respiro di vita rimasto. Nei campisanti come li chiamano gli anziani, timbro di fede a un luogo di lacrime, i pastori della Chiesa italiana erano soli. Come il Papa sul sagrato di piazza San Pietro. E proprio come lui, i loro discorsi, compresi quelli senza parole, sono stati al plurale e declinati al futuro, quasi un anticipo della vita nuova, hanno ricordato, che ci attende tutti, per non morire mai. Eppure anche lì, tra le lapidi e le pietruzze dei sentieri, più delle parole sono stati importanti i gesti. La preghiera silenziosa, la calma del raccoglimento, soprattutto lo sguardo lungo, quasi a stringere in un unico abbraccio ciascuna delle storie riassunte da una fotografia, sintetizzate da qualche frase devota incisa sul marmo.
Un modo per restituire un'identità, per testimoniare a chi non c'è più l'affetto e il ricordo di una comunità intera, di uomini e donne costrette in casa da una responsabilità obbligata e dalla paura, tante volte sorella immatura della fragilità. Che invece, quando riconosciuta e accettata, può diventare il seme di un capolavoro, come il blocco d'argilla che nelle mani dello scultore si trasforma in un'opera d'arte.
Un'immagine in cui c'è tutta la sfida lanciata dal Papa e dalle chiese del nostro Paese, cioè l'invito ad accettare di sentirsi piccoli per diventare grandi, il richiamo al coraggio della fede, che non cancella le difficoltà e problemi, soprattutto in questi tempi terribili, ma li rilegge guardando alla croce. Il legno che unisce la terra al cielo, ma prima ancora la via dolorosa che ha come meta una gioia infinitamente più grande.
Abbiamo una speranza, ha detto ieri sera il Papa: nella croce di Cristo siamo stati «risanati e abbracciati». Vuol dire che anche nella stagione del virus, del nemico invisibile che fatichiamo a combattere, ci sarà sempre qualcuno con noi, a tenerci la mano, a sussurrarci una parola giusta, a insegnarci una preghiera. Isolati, magari sì, ma soli mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO In Europa si estende l'infezione e anche il premier Johnson è positivo. Cresce la preoccupazione per le case di cura

Ci si salva insieme

Davanti all'Eucaristia in una Roma deserta: il Papa prega per l'umanità nella tempesta
Mattarella loda la responsabilità degli italiani e sollecita i governi Ue: misure straordinarie



«Siamo smarriti e impauriti. Signore non lasciarci nella tempesta». E poi l'invito a comprendere che «siamo tutti sulla stessa barca». Le parole del Papa risuonano in una piazza San Pietro deserta. Una preghiera straordinaria conclusa con la benedizione eucaristica. Pochi minuti dopo, in una ideale staffetta, Mattarella parla di nuovo agli italiani, li incita a «osservare scrupolosamente» le regole e scuote i governi dell'Ue: «Capiscano prima che sia tardi».

Primopiano alle pagine 4-15

LE VISITE IN TUTTA ITALIA

I vescovi nei cimiteri preghiera in solitudine

Soli. Nel silenzio e in preghiera. Così il Venerdì di Misericordia vissuto dai vescovi italiani visitando i cimiteri per ricordare chi è morto in solitudine.

Genisio, Liguori, Rosoli, Russo e Sartori
a pagina 5

CONTAGI IN RALLENTAMENTO

Il giorno più difficile: 969 persone morte

Tutti i numeri continuano a far sperare, con la curva che sembra arrivata ormai al picco e il Sud che tiene. Ma il lutto non si arresta: ieri un nuovo record.

Daloiso
a pagina 11

MISIANI: ESTENDERE IL RDC

Il grido degli invisibili rimasti senza soldi

Il drammatico impatto del "lockdown" sui lavoratori in nero. Prime insofferenze davanti ai supermercati. Il viceministro dell'Economia: interverremo.

Carucci, Iasevoli e Pini
a pagina 8

Editoriale

Lotta alla coreana? Patti chiari

E SIA, TRACCIATECI MA SOLO PER POCO

ANDREA **LAVAZZA**

Modello coreano per contenere il virus, tracciamento per limitare i contagi e, magari, uscire un po' più di casa, riaprire qualche attività commerciale e produttiva. Chi oserebbe opporsi a un'applicazione della tecnologia che offrisse uno spiraglio nella crisi peggiore dall'ultima guerra mondiale per vittime e costi globali? Potrebbe sembrare non un lusso, ma quasi una richiesta immorale invocare la privacy mentre cresce inesorabile la conta dei morti. Ed egualmente dare respiro all'economia con ripartenze selettive risulterebbe prioritario rispetto alla tutela dei dati personali.

continua a pagina 3

INTERVISTA AL LEADER IV

Renzi controcorrente: riapriamo o è carestia

Celletti a pagina 7

TRA VITA ED ECONOMIA

L'America decida dov'è la grandezza

Molinari a pagina 3

IL CAMBIO STANOTTE

Torna l'ora legale: alle 2 un'ora avanti

Tu quis es?

Ivano **Dionigi**

Mare

«Il mare è un antico idioma che non riesco a decifrare» (Borges). A cominciare dal genere: maschile in italiano, femminile in francese, neutro in latino. Di segno duplice nella grande epica classica: Ulisse temerariamente amante del mare (*Odissea* 4, 223 sgg.), Enea vittima di una forza paurosa e ostile (*Eneide* 1, 3; 3, 11; 3, 196 sgg.), in coerenza con la proverbiale estraneità e diffidenza verso il mare da parte dei Romani, *populus rudis, pastorius, terrester* (Floro 2, 2). Ambigua la navigazione per Seneca: simbolo ora di rovinosa avidità mercantile (*La brevità della vita* 1, 2) e di empia violazione della natura (*Medea* 301 sgg), ora di conoscenza e di *curiositas* (*La vita ritirata* 5, 3); fino a diventare di segno univocamente negativo in Agostino, per il quale «il mare è male» (*Commento al Salmo* 64, 9 *mare malum*). In lui la profondità del mare è simbolo della perdizione e dell'abisso morale (*Confessioni* 6, 1, 1 e 4, 13, 20); mentre la terra è *fidelis* e simbolo della vita, il mare è *infidele* (*Confessioni* 13, 21, 29) e simbolo della morte: «I pagani da mare che erano sono diventati terra» (Commento al Salmo 6, 5, con evidente allusione alla traversata del Mar Rosso). Congedata la sapienza classica, Agostino si affida a quella biblica per la quale anche «alla fine dei tempi ci saranno nuovi cieli e nuove terre, ma il mare no» (*Apocalisse* 21, 1).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

PROTAGONISTI

Tina Anselmi e la sanità per tutti

Guasco a pagina 20

SPETTACOLI

Lo sfogo di Pupi Avati: «Cara tv ti prego, ridonaci la bellezza»

Iondini a pagina 21

SPORT

Allarme bocciofile: «200 morti da virus e quasi 500 positivi»

Castellani a pagina 22

In edicola con Avvenire
RAFFAELLO IL MAESTRO DEI MAESTRI
Givone / Jatta / Natali / Portoghesi / Ravasi / Verdon
LUOGHI DELL'INFINITO

Conte striglia l'Ue e leva il pane e le parole di bocca a Salvini. Che urla: "Andate a cagare". Come i bimbi teppisti che strillano "cacca" per farsi notare dai grandi

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora INSTANT DRINKS

Sabato 28 marzo 2020 – Anno 12 – n° 87
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 1,80 – Arretrati: € 3,00 – € 12,00 con il libro "La svendita di Autostrade"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'omelia Con l'indulgenza plenaria

Francesco nel deserto di S. Pietro: "Tenebre fitte sulle nostre città"

A PAG. 3

Il discorso Con fuorionda "sfuggito"

Il Colle blinda Conte e avverte l'Ue: "Schemi vecchi fuori da realtà"

RODANO A PAG. 9

DIMETTONO ANCHE CHI È ANCORA CONTAGIOSO

LA REGIONE LOMBARDIA REINDIRIZZA 2400 EX-PAZIENTI DAGLI OSPEDALI VERSO HOSPICE E STRUTTURE PER ANZIANI: NUOVI POTENZIALI FOCOLAI

OLIVA E RONCHETTI A PAG. 5

1. VITTIME, IL GIORNO PIÙ NERO
Perchè quei 969 morti
CALAPÀ A PAG. 2-3

2. SI POTEVA COMPRARLI DAL 17.2
Il ritardo sui respiratori
MANTOVANI E MARRA A PAG. 7

3. INTENSIVE, IL BUCO LOMBARDO
"105 posti basteranno"
MILOSA A PAG. 4-5

4. VINCONO TG, FILM E FICTION
Tv boom, salvo il trash
ROSELLI A PAG. 17

DRAGHI E PANEBIANCO SPIEGATI AI MINORI
ANTONIO PADELLARO A PAG. 9

REBUS DEI DATI: UNA LIBBRA O UN CHILO?
MARIA RITA GISMONDO A PAG. 2

GENOVA, IL PONTE VA AVANTI

Gli operai e i pompieri infettati e senza difese

FRANCHI A PAG. 14-15

I LIBRI RITROVATI

Ciabatti: "Ecco la mia quarantena, da Siti a Bel Ami a Dickens"

D'ONGHIA A PAG. 18

MACCHÈ CONTAGIO

Ma in Yemen, Libia e Siria il Covid-19 non ferma le bombe

GRAMAGLIA A PAG. 21

DALLA CLAUSURA La lettera di una monaca

"Pregate anche cucinando, fumando e facendo l'amore"

» SUOR ANASTASIA DI GESÙ

Sono una monaca reclusa da anni. In questo momento così drammatico vorrei comunicare con tutto il mondo, con ogni persona. Sono vicina a tutti i reclusi forzati. Nella vostra vita di adesso, perché non pensare a pregare? Come si fa? Ecco cosa ne posso dire: la preghiera è totalmente libera!

Si può pregare anche facendo l'amore, cucinando, fumando e facendosi un bel bagno profumato. Unirsi a Dio è la cosa più facile del mondo! Basta entrare in se stessi e cercarlo. Se sarete liberi nel rapporto con Dio, senza formalità (lui le detesta), lo troverete e avrete meravigliose sorprese.

La cattiveria

Boris Johnson positivo al Coronavirus. Deve aver fatto un altro salto di specie

WWW.SPINOZA.IT

IL BRANO INEDITO

Infaticabile Dylan: 17 minuti di "guerra" sul caso Kennedy

BORDONE A PAG. 23

Afghanistampa

» MARCO TRAVAGLIO

L'altroieri vi abbiamo lasciati col fiato sospeso sulla colonna di tank russi in marcia da Roma a Bergamo, frutto della svendita dell'Italia a Putin decisa fra il lusco e il brusco dal putribondo Conte e svelata da uno dei migliori segugi de *La Stampa*: il leggendario Jacopo Iacoboni. Allarme raccolto da Radicali, +Europa e altre nanoparticelle, fra cui Gennaro Migliore di Iv, per dire quanto è attendibile. Ma ci sono sviluppi. Stando al piccolo Le Carré, i 32 temibili medici militari inviati da Mosca per invaderci e colonizzarci con la scusa del virus, non a caso armati di 100 mila mascherine (per non farsi riconoscere) e 30 ventilatori polmonari (per gasare i ricoverati), si sono *"acquartierati nella foresteria Pio IX di Roma, di solito riservata allo Stato maggiore dell'esercito italiano"* che, anziché passarli subito per le armi, li ha addirittura lasciati "acquartierare". Poi il viaggio in autostrada, miracolosamente scampato ai viadotti griffati Benetton e concluso col *"dispiegamento nell'area di Bergamo"*. Ma, assicura il nostro ghostbuster, *"la cosa non dissipa i timori"*, anzi. Gli invasori fingono di portare aiuti, protezioni e tecnologie all'ospedale da campo, ma in realtà mirano a ben altro.

E chi meglio di quel volpone di Jacopo può spiegarcelo. È vero che, digiuno di storia, ignora i trascorsi di casa Agnelli con l'Urss. Però ha consultato *"qualcuno dotato di una certa cultura storica"*, purtroppo anonimo, ma munito di mappamondo e Bignami (a cui hanno strappato le pagine su Putin che, ospite di B. a Villa Certosa, sbarca a bordo di un sommergibile nel tunnel scavato negli scogli con uno dei tanti abusi edilizi poi condonati o coperti da segreto di Stato). Sentite che roba: *"La data con cui si fa coincidere l'inizio dell'invasione sovietica in Afghanistan è il 25 dicembre 1979, quando gli enormi aerei da trasporto sovietici carichi di soldati iniziarono ad atterrare nella base aerea di Bagram, poco lontano da Kabul. Amin era ancora convinto che i sovietici fossero suoi alleati e li accolse con gioia. Ora sono cambiati i tempi e i modi, ma la sostanza resta la stessa"*. Ovvio: Giuseppi, novello Amin, crede che i 32 medici russi siano medici, invece sono qui per invaderci, come i loro babbi in Afghanistan 40 anni fa. E non abbiamo neppure i mujaheddin per combatterli sulle montagne. A parte uno: il comandante Jacob al Iakobonh, avvistato ieri su un minareto improvvisato in cima alla Mole Antonelliana mentre chiamava alla pugna i volontari antisovranisti, brandendo il fuciletto a tappo. Finora, dalle strade inspiegabilmente deserte, il suo straziante appello è stato raccolto da due mosconi, un gatto e un pipistrello.

Brazzale dal 1784 La più antica tradizione italiana

IL FOGLIO quotidiano

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel 06 589090.1

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXV NUMERO 75 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 28 E DOMENICA 29 MARZO 2020 - € 2,50

Brazzale dal 1784 La più antica tradizione italiana

Si agita contro Europa e nemici tra i letti di rianimazione e ventilatori. Salvini è buono per il bando dalla vita civile, altro che Union Sacrée

Quando c'è una base morale prima ancora che politica, e sei autorizzato a pensare che il tuo avversario ha un interesse di principio al risanamento della piaga e magari visione, e idee, per ottenere il risultato, allora sì, allora è possibile pensare all'unità nazionale. Perfi-

DI GIULIANO FERRARA

no con un senatore Salvini, perfino con un leader da quattro soldi che annaspa nello stagno dei propri errori e nello specchio dei propri marchiani difetti. In altri casi, quando il tuo avversario gestisce l'opposizione come una clava, da primitivo, con il nervosismo e l'immaturità di un bambino viziato e cattivo, disposto a tutto per stare in palcoscenico, e magari a trasformare la Bce o l'intera Europa in un nuovo mitico "porto chiuso", è meglio andarci con i piedi di piombo, e fino a prova contraria, vera prova, documentata e irrecusabile, non farne alcunché. Uno che ringrazia Draghi in Senato, per quanto nella solita linguacciuta irresponsabile retorica, per poi virare in meno di 24 ore verso l'uscita dall'Europa, "covo di sciacalli e di serpenti" (che metafore!), cercando di amplificare dolosamente una polemica da bassofondo su morti e mascherine, con il conforto dei suoi lecchini piazzati alla Rai nella stagione del Papeete, uno così è buono per il bando dalla vita civile, lui e i suoi paggetti che si dicono moderati, altro che Union Sacrée.

E' grottesco che per pigrizia mentale, per scemenza, e per gola, in tanti stiano ancora lì a domandarsi che cosa dirà il senatore Salvini, dove sarà ospitato stasera in quella fogna maleodorante che è l'informazione da sbarco, e che lo si possa considerare un interlocutore quando rimane un modesto comiziante, un demagogo pericoloso, un omarino intimamente truce che se fosse al governo, Dio ne guardi, sarebbe capace di isolare l'Italia in un padiglione speciale, in un lazzaretto di appestati. Quando cerca facile popolarità, spazio mediatico a buon prezzo, quando insegue la suggestione di una leadership ondeggiante, cafona, bugiarda, urlata, deformata dal nichilismo narcisista, tra gli annunci mortuari dell'Eco di Bergamo e la tragedia mondiale potenzialmente "di proporzioni bibliche", e quando fa le sue flessioni muscolari in calzoncini e canotta, dopo aver invano aspettato di vedere se si potesse attribuire il virus ai negher, questo scampolo di razzismo e di frustrazione autoritaria all'italiana è solo una tremenda vergogna, una sciagura nazionale. Il senatore Salvini è molto al di sotto dei topi vivi di Zaia, che con il suo omologo lombardo ha mostrato i suoi limiti assurdi ma ha anche avuto la modestia e la tenacia, con tanti sindaci e operatori di territorio di diversa estrazione e collocazione amministrativa e politica, per affrontare con un minimo di decenza, infine, una situazione in cui emerge a poco a poco anche l'insieme di illusioni e di errori su cui si fonda il famoso sistema di potere e di governo della Lega al nord. Con gli urlacci di ieri, il senatore ex Truce si è messo da solo nel sacco della sua personalità irrilevante e insieme ingombrante, delle sue ambizioni sbagliate e piccine, del suo spirito di ricatto e di molestia verso un intero popolo chiuso in casa o impegnato al fronte in una guerra dolorosa e difficile alla pandemia.

L'idiota che aveva predicato l'imminenza di un'epidemia di scabbia portata dai poveracci e dai neri, la cui voce si era mescolata con quella dello sparatore di Macerata, e che ora si agita contro Europa e nemici tra i letti di rianimazione e i ventilatori, non è un soggetto politico da unità nazionale, non ha la minima credibilità per affrontare con persone normali questioni infinitamente più grandi e più dolorose di lui e delle sue mattane nevrotiche, è un soggetto pericoloso per le istituzioni, e l'averlo capito resterà, comunque la si pensi del Bisconte churchilliano e degli alacri costruttori del governo attuale, un merito indiscutibile. Avanti così. Meglio l'autocertificazione del bollo untuoso e scabroso di un piccolo caratterista del teatro della miseria politica.

La parola chiave è: universale

Boris ha il Covid, un'altra conferma di una "frustata" che non fa eccezioni

Crolla la Borsa di Londra dopo l'annuncio del contagio del premier. Gli effetti di leadership in ritardo e in ordine sparso

I limiti della retorica di guerra

Milano. Il premier britannico Boris Johnson è positivo al coronavirus – sintomi leggeri, ha detto nel suo messaggio che inizia con un confidenziale: "Hi, folks" – così come il suo ministro della Salute, Matt Hancock, e ora molti sono preoccupati per la fidanzata di BoJo, Carry, che è anche incinta. La Borsa di Londra ha reagito molto male alla notizia, con un crollo improvviso poi in parte recuperato, come a sanzionare una leadership che ha preso alla leggera la pandemia e non ne ha compreso la natura universale – non ci si può muovere in ordine sparso, questa emergenza ci riguarda tutti. Molti funzionari che lavorano ai ministeri e molti deputati si sono messi in autoisolamento, "c'è molto Covid-19 a Westminster", ripetono tutti, e questo è accaduto perché quando s'è verificato il primo contagio conclamato – della sottosegretaria alla Salute, Nadine Dorries – non c'è stato un repentino cambio di abitudini, a parte lavarsi le mani più spesso e più a lungo (in quegli stessi giorni il premier era andato a salutare in ospedale i primi contagiati dicendo contento e sciagurato: ho stretto la mano a tutti). Il ritardo della politica è diventato ritardo di tutto il sistema, e ora si corre dietro al virus provando ad acciuffarlo e sopprimerlo usando la retorica della guerra per meglio far comprendere l'urgenza della mobilitazione. Tom McTague, uno dei commentatori più originali dei fatti britannici, ha scritto sull'Atlantic: "Se stiamo davvero combattendo una guerra contro il coronavirus come ci dicono, è appena finita sotto i mortai la sala dei generali". McTague pensa però che l'assetto da guerra non sia corretto, "è una pandemia globale, una sfida medica che richiede eccellenza scientifica, rapidità d'azione, governi intelligenti e la cooperazione di tutte le persone". (Peduzzi segue a pagina quattro)

Capitolazione sanità

Il Covid-19 costringe l'America alla regressione medica. Si rinuncia alle rianimazioni, "troppo rischiose"

Roma. La crisi da coronavirus provoca una regressione del sistema sanitario in America, che è la nazione più avanzata al mondo ma in queste settimane affronta discussioni e scelte da paese sottosviluppato. Il Washington Post spiega che in molti ospedali stanno chiedendo istruzioni su come comportarsi quando sarà il momento di tentare la rianimazione "a tutti i costi" dei pazienti in caso di crisi cardiaca o respiratoria – che sono frequenti negli ammalati terminali di Covid-19. Il problema è che medici e infermieri non hanno a disposizione una quantità infinita di materiale protettivo e rianimare un paziente richiede un contatto molto ravvicinato. Si chiedono: dobbiamo procedere lo stesso? Per ora si arrangiano come possono. Al George Washington Hospital di Washington stendono un telo di plastica sul paziente, in modo da limitare il contatto. A Seattle, uno dei focolai più estesi, hanno ridotto al massimo il numero dei presenti nella stanza dove si tenta la rianimazione in modo che se c'è la possibilità di un contagio non devono mettere tutta una équipe in quarantena – c'è il rischio concreto di restare senza medici e infermieri in pochi giorni. Lewis Kaplan, presidente della Società di medicina intensiva e chirurgo in Pennsylvania, dice: "Siamo in regime di crisi: non valgono più le regole di prima, chi prima arriva prima è servito, tentiamo tutto il possibile, usiamo tutto quello che abbiamo a disposizione. Non siamo più lì. Ora stiamo affrontando scelte difficili su come usare le risorse mediche – staff inclusi".

Richard Wunderink, direttore di uno dei reparti di terapia intensiva di Chicago, dice che finora ha visto tutti i malati più gravi passare per un declino lento e non ha visto schianti improvvisi e questo ha lasciato il tempo di parlare con le loro famiglie. I dottori hanno spiegato che in caso di complicazioni devono scegliere se mettersi le tute protettive e quindi sprecare minuti preziosi oppure intervenire per rianimare ma rischiare di essere contagiati. (Raineri segue a pagina quattro)

GUARIRE ASSIEME ALL'EUROPA

Ma come finirà il duello tra l'Italia e l'Ue? Tre scenari e una prospettiva: emettere finalmente debito con garanzie comuni

Come era prevedibile, il Consiglio europeo non ha trovato un accordo su una risposta economica comune al coronavirus. Ma ha fatto bene il governo italiano a punta-

DI GUIDO TABELLINI

re i piedi e insistere che l'argomento venga affrontato di nuovo tra due settimane, per esaminare le alternative che dovranno essere nel frattempo proposte dall'Eurogruppo.

Le ipotesi sul tappeto sono tre. La prima e più ambiziosa è un'emissione di Covid eurobond, cioè un'emissione ad hoc di titoli a lunga scadenza, garantita congiuntamente da tutti gli stati dell'Eurozona, i cui proventi possano essere utilizzati per finanziare l'emergenza sanitaria e il sostegno all'economia. Come già argomentato su queste colonne, questa iniziativa avrebbe numerosi vantaggi. Le difficoltà sono politiche, non vi è alcun impedimento istituzionale. Per emettere eurobond, non occorre che gli stati trasferiscano sovranità fiscale alle istituzioni europee. Sono sufficienti garanzie reciproche. Per rendere più credibile il loro impegno, gli stati potrebbero anche costituire dei fondi di ammortamento del debito alimentati dal gettito di imposte identificate al momento dell'emissione. E l'impegno della Banca centrale europea ad acquistare il nuovo strumento sul mercato secondario, oltre alle garanzie reciproche, consentirebbe di emettere il nuovo debito a un costo basso anche su scadenze molto lunghe. (segue a pagina quattro)

La complicata trattativa di Conte, messo in minoranza sul Mes dal M5s schierato con Lega e FdI

Roma. Proprio mentre Giuseppe Conte, impegnato in una delicata trattativa europea, tenta di ergersi a rappresentante dell'unità nazionale si rende conto che non riesce a tenere neppure l'unità della maggioranza. E non per colpa del solito Matteo Renzi – a torto o a ragione ripetutamente accusato di cannoneggiare contro il suo governo – ma a causa del partito di maggioranza relativa, proprio quello che ha espresso Conte come presidente del Consiglio. Negli ultimi giorni, il M5s ha scatenato un'insensata campagna contro il Meccanismo europeo di stabilità (Mes) che di fatto ha legato una mano del premier dietro la schiena e indebolito la sua posizione al tavolo europeo delle trattative. Ha iniziato lunedì il capo politico del M5s e viceministro dell'Interno, Vito Crimi: "Il Mes è una delle zavorre di cui ci dobbiamo definitivamente liberare per costruire finalmente l'Europa del XXI secolo", ha scritto sul Blog delle stelle. Alla vigilia del Consiglio europeo di giovedì, ha sparato un colpo il ministro degli Esteri Luigi Di Maio in un'intervista al Corriere: "Il Mes non è una strada percorribile in quanto non farebbe altro che creare nuovo debito". Infine, ieri, un'iniziativa politica formale: 40 senatori del M5s – tra i firmatari Lannutti, Toninelli e Morra – hanno depositato un'interrogazione in cui chiedono al governo, non solo di opporsi all'eventuale attivazione del Fondo salva stati per rispondere alla crisi, ma persino la "totale abolizione del Mes". (Capone segue a pagina quattro)

Conte alla prova

Il virus e la trattativa europea. La necessità dell'unità nazionale toglie alibi a tutti. Anche al premier

Roma. Chi ha modo di parlarci spesso, riferisce che Giuseppe Conte s'è affezionato a un vecchio adagio che Fedele Confalonieri raccomandava al Cav.: quello, cioè, secondo cui basta guadagnare una settimana per guadagnare un mese, e superare un mese per valicare un anno. Ma siccome non puoi ipnotizzare un nemico coi trucchi che lui conosce bene, ieri mattina Renato Brunetta, su mandato dei vertici di FI, ha posto l'ultimatum prima ancora che Federico D'Incà, che pure vestiva i panni del padrone di casa, potesse parlare: "Se Conte non riceve i capi dell'opposizione, incontri del genere non hanno alcun senso". E così il ministro grillino per i Rapporti col Parlamento, incaricato di allestire questo tavolo bipartisan, ha dovuto promettere che sì, un nuovo vertice del premier con Meloni, Salvini e Tajani ci sarà: "La settimana prossima". E al centro delle riunioni, formalmente, verrà posta la discussione sul Cura Italia (per cui verranno nominati due relatori, uno di maggioranza e l'altro di minoranza) e quella, più delicata, sul prossimo decreto di aprile, ancora da costruire. Ma, al di là dei formalismi, a dover essere "condivisa" sarà, come ha ammesso lo stesso D'Incà, "la gestione dell'emergenza". In ogni suo aspetto, dunque. Compreso quello meno chiacchierato, ma più temuto (anche dai servizi di sicurezza): e cioè l'ordine pubblico, che potrà vacillare non poco col prolungarsi della quarantena, specie al sud: "Per questo ho voluto rassicurare i lavoratori in nero del meridione", s'è sfogato coi suoi confidenti il ministro dem Provenzano. E proprio alla luce di questa consapevolezza del rischio incombente, ognuno rivede le sue strategie. Lo fa, innanzitutto, Conte. (Valentini segue a pagina quattro)

Sbloccare le trattative

Un'idea: utilizzare il Mes e la Bei per emettere Coronabond finalizzati alla spesa sanitaria e senza condizionalità

Con l'espandersi della pandemia si moltiplicano le misure messe in campo dai paesi per sostenere i sistemi economici. I pacchetti di misure sono assai simili. In ef-

QUESTO LO DICE LEI - DI PIER CARLO PADOAN

fetti sembrano seguire uno schema comune. Le misure riguardano nell'ordine: misure per il rafforzamento dei sistemi sanitari, misure per sostenere la liquidità delle imprese e delle banche sia tramite agevolazioni fiscali sia garanzie pubbliche, misure per il sostegno al reddito dei lavoratori. Sono misure di breve termine, utili a tamponare le conseguenze del duplice choc di offerta e di domanda e a evitare che i danni provocati dallo choc iniziale diventino permanenti. Sono comunque misure importanti che dovranno essere applicate con la massima velocità e semplicità possibile. Purtroppo in molti paesi gli ostacoli della burocrazia saranno duri da superare. Chissà, forse la gravità della crisi potrebbe essere la strada per una "riforma forzata" delle pubbliche amministrazioni. Confrontando i pacchetti dei vari paesi ci si rende conto però che sono fatti di misure simili ma non identiche, soprattutto nella dimensione. Riflettono la diversità dello spazio fiscale che i paesi hanno a disposizione. E paradossalmente i paesi che ne hanno più bisogno rischiano di poterne disporre di meno. L'Europa ha in parte ovviato a questo problema con la sospensione delle regole fiscali e con l'allentamento delle norme sugli aiuti di stato. Decisioni significative per poter gestire le inevitabili crisi aziendali che ci porterà l'inevitabile recessione. (segue a pagina quattro)

Il Papa nel silenzio

I fuochi, l'adorazione, la benedizione in una piazza San Pietro vuota. La potenza della preghiera di Francesco

Roma. Nella piazza vuota c'erano solo i fuochi accesi, l'icona della Salus populi romani, il Crocifisso miracoloso di San Marcello. Poco più in là, nell'atrio della basilica vaticana, l'altare per l'adorazione. Tutto immerso nel silenzio, interrotto solo dal verso di qualche gabbiano e dalle sirene delle ambulanze. In mezzo, il Papa. Un momento di preghiera straordinario per supplicare la fine dell'epidemia che resterà nella storia. La pioggia non ha smesso un attimo di cadere sul sagrato di San Pietro, mentre si proclamava il Vangelo – "Perché avete paura? Non avete ancora fede?", chiede Gesù agli apostoli turbati dalla tempesta di vento che aveva fatto riempire d'acqua la barca sulla quale si trovavano – e si cantavano le litanie. "Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: 'Siamo perduti', così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme", ha detto il Papa nella sua riflessione, tutta svolta attorno al tema della paura e della fede. "Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori. Ci chiedi di non avere paura. Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balìa della tempesta". Una supplica accorata, terminata con la concessione dell'indulgenza plenaria e la benedizione *urbi et orbi*, alla città di Roma e al mondo intero. In silenzio anche questa: il Papa, affaticato, benediceva con il santissimo mentre le campane della basilica suonavano a festa.

Si è scritto più volte che il dramma che stiamo vivendo sarà ricordato anche da immagini-simbolo: i volti di medici e infermieri deturpati dall'uso continuo delle mascherine alla sequela dei camion militari con il loro carico di bare destinate ai crematori. Anche l'immagine del Pontefice da solo in piazza San Pietro, al crepuscolo di un venerdì d'inizio primavera, entrerà nei libri. (Matzuzzi segue a pagina quattro)

Il volto di Roma/2

La Raggi lancia una app per la delazione antivirale: denuncia anche tu gli assembramenti

Il tono è allegro e invitante, malgrado le maiuscole. "Hai notato un ASSEMBRAMENTO nella tua zona?", ti chiede la slide pubblicitaria del comune di Roma. "Da oggi puoi SEGNALARLO con il SUS (Servizio unico segnalazione) di Roma Capitale", aggiunge la medesima pubblicità, implicando che la reazione del cittadino-lettore debba essere la seguente: guarda che bella novità tecnologica! Finalmente un servizio internet utile (funziona anche da cellulare inquadrando un codice a barre). Adesso sì che possiamo bloccare il contagio da coronavirus denunciando in tempo reale tutti quegli stronzi che ancora se stanno ancora in giro per strada!

Appena qualche settimana fa l'iniziativa del comune di Roma ci avrebbe fatto pensare alla versione amatriciana e dunque grillina della Ceka di Beria, insomma a un cascame del vaffa originario. Perché Virginia Raggi, la sindaca di Roma che ha sviluppato la app delatoria, è il prodotto umano d'un gruppo politico fermentato proprio nella subcultura della delazione e della gogna, nell'ossessione per i furbetti e per i disonesti (due categorie che alla fine coincidono, nella testa dei grillini, con tutta l'umanità che è altro da loro). Esattamente tre anni fa, era marzo del 2017, la Raggi commissionò una pubblicità "educativa" per i romani, notoriamente poco inclini a timbrare il biglietto dell'autobus. Nello spot si vedeva il "furbetto", privo del necessario titolo di viaggio, che finiva circondato da un grappolo di "cittadini onesti" che lo prendevano a male parole, lo costringevano ad alzarsi e alla fine riuscivano anche a rieducarlo. C'è dunque della coerenza, in questa nuova iniziativa romana. I Cinque stelle, si sa, hanno sempre premiato la denuncia, strumento di fulminanti carriere interne e strumento di eliminazione degli avversari, al punto che la stessa Raggi è diventata sindaco perché a suo tempo lo sfidante Marcello De Vito fu fatto oggetto di un dossieraggio da parte dei suoi compagni grillini. (Merlo segue a pagina quattro)

La libertà è la vita

Ciò che vogliamo proteggere e ciò a cui non vogliamo rinunciare. Pensare alle alternative per trovare il giusto confine

Il punto in fondo è tutto lì: che ne sarà delle nostre libertà? E' stato scritto da molti in questi giorni che tra coloro che verranno maggiormente colpiti dalla furia del coronavirus non ci sono soltanto esseri in carne e ossa ma anche soggetti il cui profilo corrisponde più a una categoria del pensiero che a quella di un essere umano. Ci si interroga giustamente, e lo facciamo tutti ogni giorno, su quale siano le misure più adatte per governare il contagio, su quali siano i provvedimenti più urgenti per domare la pandemia, su quali siano le scelte più forti per limitare i danni prodotti dal virus letale. Ma tutti coloro che hanno a cuore i valori non negoziabili della nostra libertà, che corrispondono in modo totale ai valori non negoziabili della nostra democrazia, una volta studiati i provvedimenti, una volta osservate le misure, una volta valutate le scelte spendono qualche istante in più rispetto agli altri nel porsi domande su altri punti non essenziali: cosa siamo disposti a perdere per tutelare la nostra salute? E così, lo avrete visto anche voi, non c'è giorno che passi senza che qualcuno non si chieda se per proteggerci dal virus sia opportuno limitare la nostra privacy, sia opportuno limitare i nostri spostamenti, sia opportuno essere severi con i trasgressori. Anche se può apparire curioso che i soggetti che discorrono di privacy sono gli stessi che tendono a regalare ogni genere di dato sensibile sui social network, sono gli stessi che tendono a fottersene quando le autorità giudiziarie abusano del loro potere giocando con la custodia cautelare, il dibattito è suggestivo e se la fase non fosse straordinaria sarebbe corretto tenere le antenne dritte e denunciare ogni tentativo di limitare la nostra libertà. La fase che viviamo oggi, come ha ricordato ieri Mattarella, non è però ordinaria e quando le fasi sono straordinarie, cosa che capita quando un paese si trova sotto attacco – cosa che può accadere con il terrorismo, cosa che può accadere con una pandemia – i campioni delle libertà devono arrendersi alla dura prova della realtà. E così come devono riconoscere quando parlano di economia che nei momenti di crisi deve essere lo stato a dettare l'agenda allo stesso modo devono riconoscere senza fare gli schizzinosi che di fronte a un'emergenza sanitaria alcune libertà devono essere compresse. Non si tratta di voler essere incoscienti e di voler essere superficiali – l'esercito in strada, tanto per capirci, se proprio deve esserci è meglio sia italiano e non russo – si tratta di elaborare comportamenti collaborativi ricordando che occorrerà essere vigili quando tutto finirà, ricordando che la libertà più importante della nostra esistenza, l'unica non negoziabile, è la nostra vita e ricordando che se proprio vogliamo difendere la nostra libertà occorre essere consapevoli di un fatto essenziale: pensare, quando si usano le indecisioni dell'Europa per demolire l'Europa (vedi Salvini), a quali sono le alternative all'Europa e pensare, quando si guardano ad altri modelli (la Cina, really?), che i paesi che sembrano più risoluti di solito sono quelli che le libertà le calpestano non solo quando un paese si trova in crisi.

Tedeschi (calcio) solidali

Il ministro degli Esteri tedesco, Heiko Maas, è molto euro-solidale. Il ministro dell'Economia tedesco Peter Altmaier, che conta ovviamen-

CONTRO MASTRO CILIEGIA - DI MAURIZIO CRIPPA

te di più, molto meno. Ma tant'è, oggi è sabato e nel mondo di prima avremmo parlato di calcio. E c'è una notizia buona che aiuta a capire come i tedeschi siano un popolo organizzato e capace di solidarietà. Almeno tra di loro. Per far fronte al lockdown calcistico, i quattro club più ricchi della Bundesliga – Bayern Monaco, Borussia Dortmund, RB Lipsia e Bayer Leverkusen – hanno creato un fondo da 20 milioni per sostenere le squadre più povere. Quelle che, in soldoni, non potrebbero pagare gli stipendi e dovrebbero vendere i calciatori. E' vero che con 20 milioni in Germania compri l'alluce di Lewandowski, ma la differenza è che in Italia di "garantire la competitività e fare salvo il criterio di giustizia" non frega a nessuno, stanno a litigare su quando ricominciare e se i giocatori sono disposti a tagliarsi lo stipendio (spoiler: no). I tedeschi sono solidali, tra loro. Noi invece fessi universali.

Altri medici da aiutare

Il nuovo decreto del governo vieta la costruzione di nuovi ospedali. Risultato: cantieri utili ora bloccati

Roma. Costruire un ospedale è essenziale di questi tempi? Evidentemente no. Il nuovo decreto del governo, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 marzo e con effetto dal 26 marzo, blocca – fra le altre cose – la costruzione degli ospedali. Nell'elenco delle attività economiche consentite e individuate dai codici Ateco mancano proprio quelle del 41.20.00 sulla costruzione di edifici residenziali e non residenziali. Tra questi però non ci sono soltanto le scuole, gli alberghi e i negozi ma anche gli ospedali. Risultato: in varie parti d'Italia i cantieri si sono bloccati da giorni. (Allegranti segue a pagina quattro)

L'azzardo dell'Aifa

Altro via libera all'uso *off-label* del Kaletra. Zero prove di una sua efficacia, tanti rischi che qualcuno si senta male

Fra gli antivirali utilizzati per cercare di contrastare il virus che causa il Covid-19 e che ha generato l'attuale pandemia, vi è una combinazione usata contro Hiv, contenente i

CATTIVI SCIENZIATI - DI ENRICO BUCCI

due principi attivi Lopinavir e Ritonavir. Lopinavir è un inibitore di proteasi virale: una molecola, cioè, in grado di interferire con il macchinario del virus che serve per le "rifiniture" durante la fase di produzione dei nuovi virus. Ritonavir è anche esso un inibitore di proteasi, ma soprattutto, in combinazione con il Lopinavir, lo protegge dalla degradazione mediata da enzimi umani, mantenendone quindi intatta più a lungo l'attività.

La combinazione dei due farmaci, sulla base dell'ampio uso che se ne è fatto in Cina e delle aneddotiche dichiarazioni circa la loro efficacia, è stata ed è ancora attualmente utilizzata in Italia, sotto il nome commerciale di Kaletra. La commissione tecnico-scientifica dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), riunitasi telematicamente fra l'11 e il 13 marzo, ha approvato l'uso *off-label* (cioè per una condizione non prevista inizialmente, ovvero per il Covid-19) del Kaletra e il suo inserimento a carico del sistema sanitario nazionale. Questo inserimento è avvenuto in mancanza di chiare prove di efficacia, senza prima attendere i risultati di una sperimentazione clinica randomizzata e in cieco (magari anche su piccola scala) nel nostro o in altri paesi. Non che Kaletra sia privo di effetti collaterali: sono descritti, tra quelli più gravi, pancreatite, problemi epatici, iperglicemia.

In presenza di questi effetti collaterali gravi, approvare l'uso *off-label* di un farmaco senza una solida evidenza di efficacia clinica è un azzardo rischioso, ma l'Aifa ha comunque pubblicato l'autorizzazione il 17 marzo 2020. Il giorno dopo, il 18 marzo, una delle riviste mediche più importanti al mondo, il New England Journal of Medicine, ha pubblicato i risultati di una prova clinica condotta con tutti i crismi, le cui conclusioni sono che in pazienti adulti ospedalizzati per il Covid-19 il Kaletra non ha alcuna efficacia. Bastava aspettare il risultato di un *trial* clinico per saperlo; eppure l'Aifa ha ritenuto di non attendere. In ogni caso, la nota del 17 marzo è stata aggiornata il 27 marzo; vi si legge ancora l'autorizzazione all'uso *off-label* di Lopinavir e Ritonavir. Tra le tante disgrazie dobbiamo aspettare anche che qualcuno si senta male per l'uso inappropriato di un farmaco inefficace?

IL CORAGGIO TRANQUILLO |

Il messaggio pacato e forte di Mattarella agli italiani europei

EDITORIALE A PAGINA TRE

Andrea's Version

A côté del coronavirus ma mica tanto. Trump ha messo una taglia di 15 milioni di dollari sul venezuelano Maduro e ne ha ordinato l'arresto. Maduro, questa l'accusa, avrebbe "inondato l'America e il mondo di cocaina". Mah! Inondato inondato, non saprei. Io non mi muovo da casa e se suonano sento.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Oggi su Alias

IL PROFUMO DEL TEMPO Un viaggio nei paesaggi olfattivi guidato da libri e dall'arte contemporanea sulla grammatica delle fragranze

Domani su Alias D

UN LESSICO per l'emergenza, a cura di Maurizio Ferraris; il 700 di Mozart e Goethe; Giovanni Agosti ricorda Arbasino; scoperto Donatello ligneo

Visioni

FESTIVAL Dalle Filippine di «Aswang» alle campagne francesi di «L'avenir le dira», i film del Cinéma du Reel

Silvia Nugara pagina 12

quotidiano comunista

il manifesto

oggi con ALIAS

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 28 MARZO 2020 – ANNO L – N° 76 www.ilmanifesto.it euro 2,50

APPELLO ALL'UNIONE EUROPEA DEL PRESIDENTE MATTARELLA

«Prima che sia troppo tardi»

È un messaggio preciso e molto duro quello che Sergio Mattarella invia ai governi europei che ancora non hanno capito «la gravità della minaccia per l'Europa» e si appigliano a «vecchi schemi ormai fuori dalla realtà», senza rendersi conto che «la solidarietà non è soltanto richiesta dai valori dell'Unione ma è anche nel comune interesse».

Il presidente, che nel suo messaggio precedente era stato molto severo nei confronti della presidente della Bce Lagarde, stavolta ci tiene a rimarcare che le cose sono cambiate, che la commissione, la Banca e il Parlamento europeo «hanno assunto importanti e positive decisioni». È sul piano nazionale insiste con la necessità di condividere le misure eccezionali. Ieri si è tenuto il primo vertice tra i rappresentanti della maggioranza, il ministro Gualtieri e le opposizioni che chiedono altri 50 nel decreto di aprile. L'esecutivo è disponile ma incontra resistenze nella commissione Ue. Il Quirinale diffonde per errore un fuori onda del presidente che conquista per la sua umanità il consenso online. COLOMBO A PAGINA 2

Papa Francesco ieri a San Pietro foto Vatican Media

Nessuno escluso

«Siamo tutti sulla stessa barca». In una piazza San Pietro spettrale e livida di pioggia, il papa, con una preghiera sociale, si rivolge al dolore del mondo scosso dalla pandemia. Che ieri in Italia ha registrato il giorno peggiore superando la curva più alta della crisi in Cina: quasi mille morti, riservando qualche speranza per quella dei contagiati pagine 4, 5, 7

Pandemia

La tutela collettiva del protagonismo dei lavoratori

VIRGINIO COLMEGNA

Quanto stiamo vivendo è tragicamente capace di portare sgomento, lasciandoci senza parole. Eppure non possiamo permetterci di essere testimoni muti di decisioni irresponsabili né essere completamente disorientati in preda allo sgomento. Viviamo giorni surreali in cui la distanza è la maggior forma di vicinanza nei confronti di se stessi, degli altri e di tutta la collettività. Questa emergenza sanitaria sta aprendo una nuova visione del mondo basata non più sulla centralità dell'io.

— segue a pagina 15 —

Governo

Solidarietà digitale non in mano ai Monopoli privati

SANDRO DEL FATTORE, CINZIA MAIOLINI

Uno dei temi di maggiore attualità posto dall'emergenza sanitaria rappresentata dal Covid-19 riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie, dei dati e dell'intelligenza artificiale per il contenimento dell'epidemia. Proprio in questi giorni, infatti, il governo italiano sta interpellando le imprese affinché sviluppino tecnologie anche per la raccolta e il tracciamento dei dati, proprio per migliorare le misure di contrasto alla diffusione del virus.

— segue a pagina 15 —

USA PRIMI PER CONTAGI

Trump trasforma il virus in voti: «Colpa dei dem»

Nel giorno in cui gli Stati uniti superano per numero di contagi Cina e Italia, Trump in un'intervista alla *Fox* nega il tasso di mortalità del virus («Non più dell'1%») e fa campagna elettorale sull'epidemia: la colpa è degli Stati a guida democratica, i più colpiti. A Cuomo rimanda indietro la richiesta di 30mila respiratori. CATUCCI A PAGINA 6

REGNO UNITO CHOC

«Positivi» Boris Johnson e il ministro della Sanità

Boris Johnson è positivo al coronavirus. Negazionista tra i primi (andava vantandosi di stringere mani a destra e a manca), dopo aver ordinato misure di isolamento con enorme ritardo, il premier britannico ha annunciato di avere «leggeri sintomi» e raccomandato cautela. Positivo anche il ministro della Sanità. CLAUSI A PAGINA 6

In emergenza

Il nuovo decreto e la Costituzione: il valore della critica

GIULIA LOCATI

L'ultimo decreto legge rappresenta un tentativo di superare le criticità che hanno caratterizzato i provvedimenti con cui è stata gestita l'emergenza Covid-19. Fino a oggi la situazione era per alcuni versi ai limiti della legalità costituzionale e per altri molto confusa.

— segue a pagina 2 —

all'interno

Coronabond *Nella Ue scontro duro e a tutti i livelli*
ROBERTO CICCARELLI PAGINA 3

Reportage *L'ultradestra serba e le ronde anti-migranti*
CHRISTIAN ELIA PAGINA 9

Cina-Usa *Washington chiama Pechino: «Lavoriamo insieme»*
SIMONE PIERANNI PAGINA 8

Partiamo da qui

Vecchi e bambini troviamo lo spazio per il silenzio

FRANCO ARMINIO

I vecchi che hanno due malattie non è che devono avere per forza una terza che li uccide. I bambini, pura natura, non possono stare reclusi con uno schermo in mano. Partiamo da qui. Partiamo dalle case di riposo e dalle camerette dei bambini.

— segue a pagina 4 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Roma/CRM/23/2103

GECAR nuova concessionaria OPEL

SABATO 28 MARZO 2020

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 75, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50

GECAR OPEL

ESCE L'ALBUM "FUTURE NOSTALGIA"

Dua Lipa: «L'uomo non cresce, noi ragazze diventiamo donne»

TORTAROLO / PAGINA 30

NÉ SCUDETTO, NÉ RETROCESSIONI

Rugby, stagione chiusa in anticipo Castello: «Avremo danni pesanti»

CIMBRICO / PAGINA 37

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 15
Economia-Marittimo	Pagina 18
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 39

PREGHIERA IN UNA PIAZZA SAN PIETRO DESERTA

IL PAPA: SIGNORE, NON LASCIARCI NELLA TEMPESTA

AGASSO JR / PAGINA 5

Papa Francesco prega in una piazza San Pietro vuota. La benedizione urbi et orbi è stata trasmessa in mondovisione FOTO LAPRESSE

I MORTI SONO STATI 969. GIORNO PIÙ FUNESTO ANCHE PER LA LIGURIA, CON 51. L'IIT DI GENOVA SPERIMENTA UNA TERAPIA CONTRO IL COVID-19

Virus, mai così tante vittime in Italia Appelli all'Ue da Mattarella e Macron

Il Capo dello Stato: iniziative comuni prima che sia tardi. Il presidente francese: noi al vostro fianco
Mascherine e respiratori bloccati dalla burocrazia. Il commissario Arcuri chiede l'aiuto dell'esercito

È stato un altro giorno tragico, quello di ieri, per l'Italia. I morti sono stati 969: è il numero più alto da quando è iniziata l'emergenza coronavirus; 4.401 i contagiati. Il quadro è sempre più fosco, tanto che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, per la seconda volta nel giro di quindici giorni, ha parlato agli italiani lanciando un messaggio molto netto e preciso: «L'Europa deve intervenire prima che sia troppo tardi». Sulla stessa frequenza il presidente francese Macron: «Basta egoismi, così l'Europa muore». SERVIZI / PAGINE 2-15

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

LA SINTONIA PERDUTA DELL'EUROPA

Il pericolo più grande per chi guida una comunità è quello di perdere la sintonia con quello che si può definire lo spirito dei tempi.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

ROLLI

IL COMMISSARIO DI ALISA

Licia Casali / PAGINA 11

Locatelli: nessun ligure è rimasto senza cure

L'INTERVISTA AL MINISTRO

Simone Gallotti / PAGINA 9

Bellanova: «Aiutiamo l'industria dei fiori»

LE IDEE

Se la Chiesa dialoga con la Scienza

PEPPINO ORTOLEVA

Tra i simboli di questi strani tempi che viviamo uno di quelli che resteranno più nella memoria è l'immagine del papa che dà la benedizione urbi et orbi a una piazza san Pietro notturna e vuota, come quella in cui giorni fa camminava a piedi, in "pellegrinaggio privato", in una via del centro di Roma. Scene che ci parlano del paesaggio in quest'epoca, ma ci parlano anche del ruolo che la religione sta avendo nell'attuale crisi.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

Rai in quarantena, un'occasione contro la brutta tv

RENZO ARBORE

Ho apprezzato particolarmente la considerazione meravigliosa che ha fatto Pupi Avati abbandonandosi prima ai ricordi e poi traendo da questi riflessioni preziose per chi vuole fare comunicazione e per il servizio pubblico. I pericoli di quando parla un certo Arbore è che qualcuno possa prenderlo per un "laudator temporis acti" o che parli come "Cicero pro domo sua"... tanto per ricorrere al "latinorum".

L'ARTICOLO / PAGINA 31

Alle 2 di stanotte entra in vigore l'ora legale. Ricordatevi di mettere le lancette dell'orologio **AVANTI DI UN'ORA**

FARMACIA DELL'AQUILA
#iorestoincasa
consegna a domicilio con Eco Corriere
prenotazioni: +39 010 509031
banco@farmaciadellaquila.it
APERTO 7 GIORNI SU 7 H 8/21,00
Via Giacometti 30/32/R - 16143 Genova (GE)
farmaciadellaquila.net

BUONGIORNO

Chi siede a capotavola?

MATTIA FELTRI

Delle mille volte che a sproposito s'è parlato di piano Marshall - pure di un piano Marshall per le periferie, contro le baby gang, in soccorso della fauna selvatica - questa poteva essere quella giusta. Purtroppo nulla si ricorda o nulla si è imparato del progetto di ricostruzione europea alla fine della Seconda guerra mondiale, annunciato da George C. Marshall con un discorso ad Harvard il 5 giugno del 1947. Il segretario di Stato del presidente Harry S. Truman illustrò l'obiettivo di ripristinare la fiducia degli europei nel futuro economico dei loro paesi e del loro continente. Non era una semplice questione di cuore, invocata ora dalla presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ma anzitutto una questione di testa: se il mondo non torna a normali condizioni economiche, disse Marshall, ne scaturirebbero instabilità politica e guerre, mentre noi dobbiamo favorire un mondo libero e florido. È solo in un mondo del genere, concluse, che anche gli Stati Uniti resteranno liberi e floridi. Un discorso gigantesco, e il piano conseguente fu la base su cui furono edificati l'Unione europea e l'occidente democratico, al di là del quale c'era la dittatura comunista. A sentire ora le preoccupazioni piccine e nazionalistiche dei membri dell'Unione, e degli stessi Stati Uniti, c'è da avvilirsi. Nessuno è lambito dalla lezione di Marshall, che il destino di ognuno coincide con quello degli altri, e più precisamente che il destino di ogni democrazia dipende dal destino comune delle democrazie. A pensare solo alle proprie tasche, si finirà con l'apparecchiare il capotavola ai satrapi russi e cinesi. —

Danielli la pasta fresca
SPECIALITÀ PESTO ALLA GENOVESE
PRODOTTO ESCLUSIVAMENTE CON BASILICO DOP, TROFIE, SUGO DI NOCE E PANSOTI
EFFETTUIAMO CONSEGNE A DOMICILIO
#iorestoincasa
CONSEGNAMO I NOSTRI PRODOTTI DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA IN MODO RAPIDO E SICURO,
potete prenotare in uno dei seguenti modi:
• Telefonicamente: 010.562.383 in via Galata o 393.888.72.92 alla Foce
• Telegram seguendo DanielliPastaFresca
• whatsapp 3466484752
• Dal sito Daniellishop.it scegliendo la consegna a domicilio

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXVIII - N° 87 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Sabato 28 Marzo 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

La canzone-fiume
Dylan, la morte di Kennedy e la fine del sogno americano
Servizio a pag. 14

Nuovo lutto nella musica
Addio a Mirna Doris, la ragazza di Marechiaro regina di Cantanapoli
Federico Vacalebre a pag. 14

Sport in ginocchio
Stop agli stipendi dei giocatori E il calcio dilettanti rischia di sparire
Roberto Ventre a pag. 16

Mattarella alla Ue: fate presto

▸Messaggio del Capo dello Stato dopo il Consiglio flop: «Superare i vecchi schemi prima che sia troppo tardi»
Mai così tanti morti in un solo giorno: 969. L'Iss: la curva dei contagi sembra rallentare, avanti con la stretta

Conti, Dimito, Evangelisti, Melina, Pirone e Pollio Salimbeni da pag. 2 a 5

Francesco prega nella piazza vuota

Il Papa: nelle tenebre non ci si salva da soli

Franca Giansoldati a pag. 7

Il commento

COSÌ L'UNIONE RISCHIA DI SCIOGLIERSI

Romano Prodi

L'attesissima teleconferenza del Consiglio europeo non ha concluso nulla e ciò potrebbe avere conseguenze drammatiche. I massimi responsabili della politica europea hanno discusso per sei ore su cosa fare per alleviare le conseguenze negative della più grave crisi del dopoguerra e hanno deciso di rinviare ogni decisione a una riunione dei ministri delle Finanze che si svolgerà fra quindici giorni.

Continua a pag. 35

Le misure dei Paesi

CHI SPENDE DI PIÙ E CHI MENO

Sergio Beraldo

Il tambureggiante assillo di questi giorni riguarda le modalità con cui potranno essere adeguatamente fronteggiate le conseguenze economiche della pandemia causata dal Covid-19. Un assillo che rimanda alla necessità di definire e quantificare, preventivamente, l'ammontare di quelle risorse che devono essere racimolate al fine di evitare che il sistema degli scambi collassi.

Continua a pag. 35

Punto di Vespa

IL VIRUS CHE COLPIRÀ IL SUD

Bruno Vespa

Tre timori assediano il Palazzo. Il centrodestra ha paura di essere coinvolto in decisioni che non ha contribuito a prendere. Il centrosinistra teme di non poter fare abbastanza. Il governo di non avere la forza di avviare la coraggiosa politica di ricostruzione suggerita da Mario Draghi. Salvini, Meloni e Tajani raccontano i contatti con palazzo Chigi come un garbato dialogo tra sordi.

Continua a pag. 35

Il caso

Caserta, il tampone imposto dal giudice

«Il picco arriverà ad aprile». Così il governatore De Luca sulla pandemia in Campania. A ieri si registravano altri 128 malati , i morti verso quota 100. E a Caserta il giudice intima all'Asl di far effettuare un tampone.

Pappalardo a pag. 8

La protezione civile cambia linea

Troppi ritardi, in campo l'Esercito per distribuire mascherine e farmaci

Adolfo Pappalardo

Che qualcosa non abbia funzionato è chiaro. Anche Domenico Arcuri, commissario all'emergenza, l'ha notato. E così si «arruolano» mezzi terrestri ed aerei per razionalizzare e garantire la distribuzione dei presidi anti Covid.

A pag. 9

Benevento

La clinica dei contagi blindata dai carabinieri

Ben 25 i casi accertati di Covid-19 nel centro riabilitativo di Villa Margherita, a Benevento. Ieri l'esito positivo, s'è scatenato il panico e sono dovuti intervenite i carabinieri a presidiare la struttura.

De Ciampis a pag. 9

Il ministro

«Un sussidio europeo ai disoccupati»

Enzo Amendola
I fondi per il Sud non saranno dirottati al Nord

Marco Esposito a pag. 5

L'intellettuale

«Stato solidale il sogno sta fallendo»

Claudio Magris
Costruzione elefantiaca capace soltanto di produrre malcontento

Generoso Picone a pag. 6

La raccolta del Mattino

Il cuore dei lettori «Noi, orgogliosi di aiutare chi soffre»

IL MATTINO
A FAVORE DELL'OSPEDALE COTUGNO

Per contribuire:
CONTO CORRENTE "IL MATTINO PER EMERGENZA CORONAVIRUS"
IBAN IT 16 U 03087 05200 CC0100061038
SWIFT CODE FNATITRRXXX C/O BANCA FINNAT

Gigi Di Fiore a pag. 13

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Sabato 28 marzo 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/90 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno con Italia Oggi € 1,30 (abbinamento obbligatorio) Con cd «I 100 capolavori della musica classica» € 11,20

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887

BARI

L'EMERGENZA S'AGGRAVA APPELLO DEL CAPO DELLO STATO AD UN'AZIONE COMUNE ANCHE IN ITALIA. CONTE ACCELERA SUL DECRETO E STUDIA UN PIANO ALTERNATIVO PER FRONTEGGIARE I FALCHI DELL'UE

Mattarella: europei, uniamoci

In Puglia allarme per i baby-contagi: finora colpiti 15 bambini sotto i 9 anni

VIZI E VIRTÙ A ROVESCIO NELL'ITALIA DEL CONTAGIO

di MICHELE PARTIPILO

Una beffa della storia, del destino o, se volete delle tre Parche che avevano tra le mani il filo della vita di ogni uomo. Il Coronavirus si fa gioco delle nostre paure e delle nostre certezze per metterci di fronte a una sorta di storia rovesciata, in cui vizi e virtù si scambiano di posto in un vertiginoso ribaltamento di ruoli.

Il presidente del Consiglio. All'inizio del suo mandato è stato a lungo sbeffeggiato, canzonato, dileggiato perché ritenuto un burattino nelle mani dei 5Stelle alla guida di un governo che in realtà era teleguidato da Grillo e Casaleggio. Poi, a contendersi il telecomando si sono messi Di Maio e Salvini, che hanno imperversato in una gara di presenzialismo mediatico, inventandosi le trovate più incredibili per mantenere il passo della comunicazione. Sembrano tempi lontanissimi quando il web era intasato dalle gaffe di Di Maio, dalle divise di Salvini e dalle banalità di Conte. Ora proprio quel Conte lì è il presidente del Consiglio che si rivela uno dei riferimenti della nazione. Che deve cimentarsi nel compito più difficile e drammatico mai affrontato da un capo di governo italiano. *Chapeau*, avvocato Conte, la tua vicenda assomiglia a quella dell'elefantino Dumbo.

SEGUE A PAGINA 13>>

● Nel giorno più nero, con quasi mille morti, l'appello di Mattarella a un'azione comune. In Puglia balzo dei contagi e finora anche 15 bambini infetti.

DE FEUDIS E RIVELLI CON ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A 8>>

● Taranto, un'altra battaglia fra Comune e ArcelorMittal

RIZZO A PAGINA 7>>

● Gli esperti: vicini al picco Restrizioni da prolungare

SERVIZIO A PAGINA 2>>

● Martedì lutto, in tutta Italia le bandiere a mezz'asta

SERVIZIO A PAGINA 2>>

MEDICINA ANAGRAFICA TENTAZIONE FATALE

di DOMENICO DELLE FOGLIE

C'è chi lo chiama, eufemisticamente, «triage estremo». E chi, senza cautela alcuna, lo indica come «triage di guerra». Per definizione, si tratta della valutazione sanitaria a cui viene sottoposto ogni malato o infortunato che giunge nel Pronto soccorso ospedaliero. Tutti ricordiamo l'attribuzione di un colore e la ragionevole attesa stabilita in base all'urgenza e all'emergenza.

In questi giorni segnati dall'epidemia di coronavirus, e soprattutto dinanzi al numero altissimo dei contagiati, i medici italiani affrontano una situazione che anche per loro è del tutto nuova. Infatti, l'evocazione della «guerra» segnala il salto di qualità dell'emergenza e ha già imposto una serie di riflessioni di natura etica all'intera classe medica. Ma anche a noi semplici cittadini e utenti di un servizio sanitario nazionale che per scelta, democratica e costituzionale, è universalistico.

SEGUE A PAGINA 13>>

L'ASSALTO DELLA PANDEMIA CALA LA CURVA DEI CONTAGI, SEMBRANO FUNZIONARE LE RESTRIZIONI

Quasi mille morti, il giorno terribile

Il Papa nella piazza deserta: Dio non ci lasciare nella tempesta

ROMA L'impressionante immagine del Papa

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3>>

PUGLIA, SALVI SE UNITI

di FEDERICO PIRRO

Mentre si è tutti impegnati nella battaglia frontale contro il diffondersi del covid-19 non è opportuno a nostro avviso prolungarsi in esercizi sui tempi e sulle modalità di uscita da una crisi tanto dura quanto inattesa, e ben diversa nelle sue cause, ma forse non nelle dimensioni, da quella egualmente devastante innescata nel 2008 dal fallimento di una grande banca d'affari americana e che poi si è protratta sino al 2013, sia pure con diversa intensità nei vari Paesi.

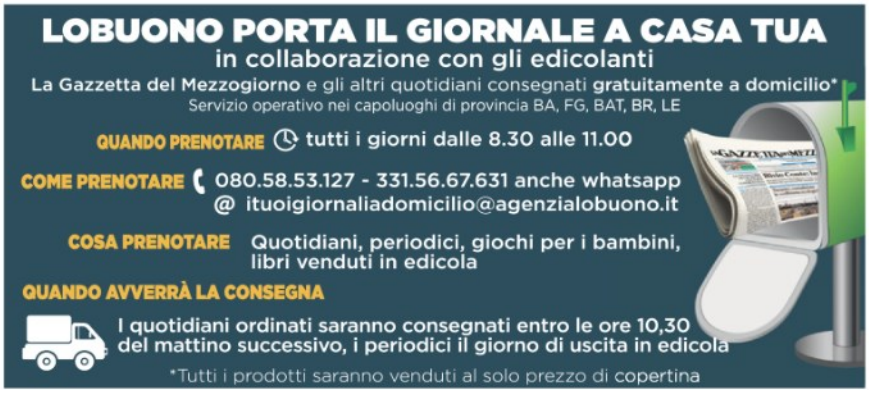
SEGUE A PAGINA 13>>

SCATTA L'ALLARME USURA

Bari, poco lavoro e negozi chiusi è un'occasione per gli strozzini

SVUOTATO Il lungomare di Bari deserto per il Coronavirus

LARATO E SECLÌ IN CRONACA DI BARI>>



Sabato 28 Marzo 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 74 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Nelle province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, in abbinamento esclusivo con la Gazzetta del Mezzogiorno a € 1,30

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 Francia € 2,50 €2,00*

LUNEDÌ IN EDICOLA

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Coronavirus/1 - La circolare delle Entrate sul patent box

Coronavirus/2 - La nota delle Dogane sulle sigarette elettroniche

Coronavirus/3 - La circolare del Viminale sul contrasto all'emergenza

IO ONLINE

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

RICHIEDI IL MANUALE CINESE DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO AL TUO EDICOLANTE

CON MF-MILANO FINANZA*

Il virus si batte pedinandolo

Il ministro Paola Pisano a ItaliaOggi: *servono tecnologie informatiche per tracciare, trattare e testare, seguendo l'esempio vincente della Corea*

Tracciare, trattare e testare secondo le regole italiane: dati aggregati, volontari e anonimi, infrastruttura tecnologica in grado di monitorarli e un avvio sperimentale su una zona delimitata per ampliare poi il raggio di azione, tutto senza dimenticare un bilanciamento tra diritto alla salute e privacy. Sono queste alcune delle indicazioni che arrivano da Paola Pisano, ministro dell'innovazione tecnologica

Bartelli a pag. 27

ORSI & TORI

DI **PAOLO PANERAI**

Il coraggio, ci vuole coraggio, ma come diceva Don Abbondio, «il coraggio, uno, se non ce lo ha, mica se lo può dare». Ecco, al governo e al sistema di gestione del Paese è mancato e manca tuttora il coraggio. È mancato per il sistema di protezione sanitaria; è mancato, finora, il coraggio sul finanziamento delle imprese che ha raccomandato **Mario Draghi**. Prendiamo la questione delle attrezzature protettive per medici e infermieri. Con l'onestà di un uomo serio, anche se più con esperienza finanziaria che operativa sul campo, il capo della Protezione civile, **Angelo Borelli**, prima di ammalarsi e certo non per giustificarsi, in un'intervista a *Repubblica* ha spiegato che «il virus viaggia più veloce della burocrazia». Tradotto: per circa due mesi il governo ha pensato di poter procedere agli acquisti di tute speciali, mascherine professionali, occhiali, con le normali procedure dell'ufficio acquisti dello Stato che deve fare per

continua a pag. 2

SCELTA VOLONTARIA

In Tunisia 240 lavoratori in clausura per fare le mascherine

Mercuriali a pag. 15

I Cobas propongono il reddito di quarantena: 751 € al mese

Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Il Covid-19 sarà anche un virus ma resta comunque una brutta bestia. Starebbe bene nell'Inferno di Dante, illustrato da Doré. Tu non lo vedi ma lui sì. E ti attacca senza che tu te ne renda conto. E, se ti attacca, vince. In quest'ultimo caso, ben che vada, ti causa una polmonite grave. Mal che vada, ti manda al Creatore. Che sia un vero flagello che non si può sottovalutare in nessun momento, lo dimostra il caso della clinica Igea di Milano, una struttura privata di eccellenza. Un anziano era stato ricoverato per problemi respiratori a febbraio, quando non si parlava nemmeno di coronavirus e quindi non erano in atto particolari cautele. Dimesso, fu poi ricoverato con tampone positivo al Fatebenefratelli, dov'è poi morto. Gli sono bastati pochi giorni di degenza alla clinica Igea per creare un'epidemia: 23 infermieri e 13 medici sono stati infettati, così come il proprietario, la sua segretaria, la direttrice sanitaria, il direttore del personale e alcuni impiegati.

Quando l'emergenza sarà finita...

TUTTO RIPARTIRÀ.

Ci crediamo fermamente. E per ripartire con slancio occorre essere **pronti**.

Da oltre 60 anni, ISOLFIN® offre i suoi **servizi di sanitizzazione** alle aziende che hanno a cuore la salute e la sicurezza del personale.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il virus COVID-19 può restare attivo sulle superfici da alcune ore fino a diversi giorni [1]. ISOLFIN® ha esaminato la letteratura scientifica per adattare la composizione dei prodotti di sanitizzazione[2] e mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro dalle residue presenze di COVID-19 conformemente alle indicazioni dell'OMS.

Per la **messa in sicurezza** di mezzi di trasporto, uffici, ospedali, fabbriche, banche, centri commerciali e scuole, potete fare affidamento sull'esperienza e la ricerca di ISOLFIN®.

Per informazioni: scrivere a sanitation@isolfin.com o chiamare +39 06 4893 0025

SERVIZI DI SANITIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI

[1] FAQ consultate il 20 marzo 2020: https://www.who.int/news-room/q-a-detail/q-a-coronaviruses
[2] G. Kampf a, D. Todt b, S. Pfaender, et al. Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents. J Hosp Infect 2020 Mar;104(3):246-251. doi: 10.1016/j.jhin.2020.01.022

ISOLFIN

ISOLFIN® S.P.A. PIAZZA DI S. BERNARDO, 106, 00187 ROMA

* *Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a* «IL SECOLO XIX» *a euro 1,50*
Con «Tuir 2020» a € 6,90 in più. Con «Il dizionario dei bilanci 2020» a € 6,00 in più. Con «Ristrutturare casa» a € 6,00 in più. Con «Il decreto Cura Italia» a € 6,00 in più

Spedizione in abbonamento postale Roma, conto corrente postale n. 649004

Copia € 1.00 Copia arretrata € 2.00

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum *Non praevalebunt*

Anno CLX n. 71 (48.395) Città del Vaticano sabato 28 marzo 2020

L'adorazione eucaristica e la benedizione «Urbi et Orbi» del Papa sul sagrato della basilica di San Pietro

In preghiera per l'umanità

Da Francesco 30 respiratori in dono agli ospedali

Anche attraverso «le braccia» simboliche del colonnato di San Pietro, il vescovo di Roma si protende nell'abbraccio a ogni donna e ogni uomo in questo tempo drammatico di pandemia. Alle 18 di venerdì 27 marzo, sul sagrato della basilica Vaticana, Papa Francesco guida un momento straordinario di preghiera a Dio, in comunione spirituale con i cristiani di ogni denominazione, tutti i credenti e gli uomini di buona volontà.

E se piazza San Pietro è vuota – per contenere la diffusione del coronavirus – la Parola di Dio, l'adorazione eucaristica e la benedizione *Urbi et Orbi*, con annessa l'indulgenza plenaria, possono «toccare» e interpellare davvero ogni persona, ovunque stia vivendo questi giorni difficili, anche attraverso i mezzi di comunicazione.

Come già mercoledì scorso con la recita del *Padre nostro*, il Pontefice rilancia, a tutto campo, l'universalità della preghiera per rispondere con i fatti all'emergenza della pandemia. Ed ecco perché per il momento di preghiera di venerdì sera ha scelto di avere accanto due segni molto concreti: il crocifisso, caro ai romani nel ricordo della fine della peste di 500 anni fa, custodito nella chiesa di San Marcello al Corso, e l'immagine di Maria *Salus populi romani*, venerata nella basilica di Santa Maria Maggiore.

Domenica 15 marzo Francesco ha compiuto un pellegrinaggio silenzioso, per le strade di Roma, verso quel crocifisso e quella immagine mariana. Per la preghiera di venerdì il Papa ha voluto averli accanto, crocifisso e icona, per rafforzare ancora di più la sua testimonianza *Urbi et Orbi* di fede e speranza.

E di un «buon segnale» di speranza Francesco ha parlato, venerdì mattina, nella consueta celebrazione eucaristica presieduta nella cappella di Casa Santa Marta. «In questi giorni sono arrivate notizie di come tanta gente incomincia a preoccuparsi, in un modo più generale, per gli altri» ha detto, a braccio, all'inizio della celebrazione trasmessa in diretta streaming.

Ci sono persone, ha affermato il Papa, che «pensano alle famiglie che non hanno il sufficiente per vivere, agli anziani soli, agli ammalati in ospedale e pregano e cercano di fare arrivare qualche aiuto: questo è un buon segnale».

Intanto il Pontefice ha donato agli ospedali più in difficoltà 30 respiratori che saranno consegnati, nei prossimi giorni, dall'Elemosineria apostolica.

Pagina 8

Cittadini e credenti di fronte a questo tempo e a quello che verrà

Trovare nuovi modi per farci prossimi

di Marco Impagliazzo

L'emergenza che stiamo vivendo in queste settimane costringe la nostra società a inediti e repentini mutamenti. Le strade e le piazze piene di gente e luci del nostro quotidiano sono divenute buie e deserte. Il mondo è cambiato nel giro di pochissimi giorni e abbiamo ormai compreso che chiunque non abbia mai indossato una mascherina sarà costretto, prima o poi, a farlo, ovunque. Come affrontare, da cittadini e da credenti, questo tempo, e quello che verrà?

Sperimentiamo turbamento e apprensione, ci confrontiamo con la paura, ma non vogliamo essere sopraffatti da essa. L'impegno e la dedizione degli operatori sanitari che combattono in prima linea la malattia sono il simbolo di una comunità decisa ad aiutare chiunque, in particolare i più deboli e i più vulnerabili. Le tante espressioni di volontariato che restano al fianco di chi è più povero e fragile lo mostrano. I poveri, gli anziani, quanti sono affetti da patologie differenti dal covid-19, le persone con disabilità, i senza dimora, chi è in carcere, vivono oggi con maggiore sofferenza la loro condizione. È compito di ciascuno far sentire loro una vicinanza premurosa e attenta, anche se meno "fisica" che in passato.

Dovremo tutti essere attenti a quanti attorno a noi possono trovarsi in difficoltà, magari perché soli, e avviare una conversazione telefonica, inviare un messaggio, una mail, offrirsi di comprare cibo e medicine. L'epidemia rivela la nostra debolezza. Ma fa pure emergere la nostra forza: un potenziale di relazione, di capacità di cura e di tessitura, da esercitare subito, per evitare a molti di precipitare in un inferno di solitudine, mentre ci si separa per prevenire il contagio. Perché l'inferno – lo cantava anche Dante – può essere anche un luogo freddo, gelido, privo del calore della vita e delle sue interazioni, facili o difficili. Ed è soprattutto la dimensione del "senza": senza stelle, senza tempo, senza speranza. Senza vita, senza gente, senza incontri, senza abbracci, come avviene in questa stagione che tanti affrontano in solitudine, senza il calore di una famiglia o di relazioni vere.

Nel "deserto" di queste settimane ci rendiamo conto dell'importanza di costruire esistenze con dei legami. Poco ci abbiamo investito in passato. La vita che costruiremo dopo l'epidemia dovrà avere più legami, essere densamente popolata di gente, di incontri, di abbracci. «Ogni persona è chiamata a riscoprire cosa conta veramente, di cosa ha veramente bisogno, cosa fa vivere bene e, nello stesso tempo, cosa sia secondario, e di cosa si possa tranquillamente fare a meno», ha detto Papa Francesco nell'udienza dell'11 marzo. La prova che stiamo vivendo avrà almeno il pregio di far crescere in tutti lo spazio dell'interiorità, aiutando a maturare la coscienza che della solitudine si può fare a meno, e che vivere bene significa costruire una rete di contatti e di relazioni. È proprio questo che oggi ci manca, in fondo. «Non è buono che l'uomo sia solo», dice il Creatore nella Genesi: è la comunione dell'amicizia e del legame il bisogno più profondo

Continua a pagina 8

All'interno

I manifestanti temono l'importazione del covid-19

Bloccata la frontiera tra Messico e Usa

Pagina 2

Sacre Scritture e pratica della misericordia nell'«Aperuit illis»

La Parola di Dio in tempo di epidemia

Giulio Michelini a pagina 7

Padre Cantalamessa alla terza predica di Quaresima

Madre dei dolori e della speranza

Pagina 8

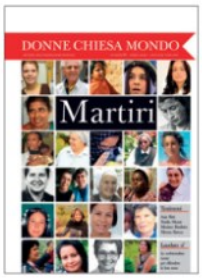
quattro pagine

Approfondimenti di cultura, società scienze e arte

da pagina 3 a 6

Domani il mensile

Martiri



È dedicato alle nuove martiri il numero di "donne chiesa mondo" disponibile online (sul sito www.osservatoreromano.va) a partire da sabato 28 marzo. Sono moltissime le donne che, dando testimonianza di fede, hanno sacrificato la loro vita. "Le più perseguitate tra i perseguitati" sono state definite. Uccise, spesso barbaramente torturate, umiliate nel loro essere donne, il loro corpo usato come campo di battaglia. Un martirologio purtroppo lungo; che annovera donne di fedi, culture e paesi diversi, di ogni età, laiche e religiose, sposate, madri di famiglia, nubili. Le sopravvissute sono memoria delle persecuzioni subite e testimoni di perdono, come la pakistana Asia Bibi, la irachena yazida Nadia Murad, la sudanese Meriam Ibrahim e la suora indiana Meena Barwa, che hanno patito il carcere e la violenza. All'interno del giornale un reportage dalla Basilica di San Bartolomeo a Roma, Memoriale dei nuovi martiri testimoni della fede del XX e XXI secolo.

A cinque anni dalla *Laudato si'*, il ricordo delle "martiri della terra", le attiviste ambientaliste uccise. Una strage silenziosa.

Cina e Stati Uniti pronti a collaborare sull'emergenza coronavirus

Risposta comune e strategica

Pechino, 27. Una risposta comune e strategica all'emergenza coronavirus. È quanto deciso oggi dal presidente statunitense, Donald Trump, e dal presidente cinese, Xi Jinping, in un colloquio telefonico, il primo dallo scoppio della pandemia. «La Cina e gli Usa dovrebbero unirsi nella lotta contro la pandemia» ha spiegato Xi, auspicando che Washington «prenda azioni reali per migliorare i rapporti bilaterali». Xi ha inoltre chiesto al G20 di «tagliare i dazi per far ripartire l'economia. Ciò di cui la comunità internazionale ha più bisogno è di rafforzare fiducia, gli sforzi concertati e la risposta unitaria». Trump, dal canto suo, ha definito «molto onesto» il dialogo con Xi.

La cooperazione è stata al centro anche dei colloqui che Xi ha tenuto con il cancelliere tedesco Angela Merkel, e con il presidente francese, Emmanuel Macron. A entrambi Xi ha assicurato cooperazione e sostegno scientifico e tecnico. «La Cina contribuirà alla stabilità dell'economia mondiale, continuando sulla strada delle riforme e dell'apertura» ha detto Xi.

La strada del dialogo, tuttavia, sembra essere molto difficile in Europa. Ieri il Consiglio Ue non ha saputo raggiungere un accordo su come gestire l'emergenza. «I governi nazionali non sono l'Europa» ha detto oggi il presidente del Parlamento Ue, David Sassoli. «Ci saremmo aspettati una più forte assunzione di responsabilità dai leader». Le istituzioni europee «stanno combattendo per difendere i nostri cittadini, le nostre vite e la nostra democrazia» ha aggiunto.

Il Signore che passa nel tempo del coronavirus - 3

L'intellettuale vulnerabile

di Vincenzo Rosito

«Non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta» (*Is* 42, 3). Mai come in questo tempo una simile promessa risuona oscura e provocatoria. Il contagio raggiunge tutti, ma si accanisce contro le vite incrinate dei più deboli, aggredisce le fiammelle che incerte resistono. I corpi già fiaccati sembrano attirare le frecce di un giudizio insopportabile.

Eppure, in questo delicato passaggio della storia, c'è chi è disposto a riattivare cinicamente la macchina teologica del sacrificio, chi ripropone l'immagine di altari laici e civili su cui "offrire" vite più spendibili di altre. Anche in questo modo si perpetua la "cultura dello scarto". Nulla sarà come prima, non solo a causa della virulenza del contagio, ma per la tossicità delle reazioni che esso sta già provocando. Una tipologia di persone in particolare non può continuare a vivere e a lavorare come se nulla fosse cambiato: è quella degli intellettuali e degli studiosi, siano essi insegnanti, ricercatori, uomini e donne di lettere. Costoro, in questo tempo, hanno l'onere di avvertire la vulnerabilità della categoria a cui appartengono. Inefficacia e turbamento, impreparazione e sbigottimento non sono rimasti fuori, confinati oltre il perimetro delle università e dei centri di ricerca. L'intellettuale si scopre vulnerabile. Per questo non si ritrae all'interno di istituzioni inscalfibili, non si accontenta dei «discorsi a verità garantita» (*M. de Certeau*), non si allontana di un passo dalle canne incrinate e dagli stoppini fumanti, ma decide di stare con loro perché si vede scandalosamente nudo ed esposto come loro.

In questo momento il mondo delle istituzioni educative, delle università e degli studi ecclesiastici potrebbe raccogliersi proprio attorno all'immagine dell'intellettuale vulnerabile. Per fare questo occorrerà discostarsi da un pensiero performante e dal rischio di insediare la logica della prestazione nei processi di formazione umana. S'impone un lavoro comune sulle categorie ermeneutiche del tempo presente, molte delle quali sono stanche e inefficaci nel dare forma al "nuovo" che si agita in questi giorni di isolamento domestico. *Globalizzazione*, *sovranità*, *postumano*: forse anche questi concetti non passeranno illesi attraverso i giorni che stiamo vivendo. Cerchiamo parole che sappiano dire i processi mentre vengono vissuti. L'intellettuale vulnerabile non confida in illuminazioni solitarie, ma desidera una compagnia di pensiero. La qualità delle idee e delle dottrine non potrà più essere separata dal travaglio della comunità di studio che le ha pensate e maneggiate. Dovremo accostarci l'uno al sentire dell'altro per capire come "fare insieme" tutto questo. Non conta solo il "prodotto" ma il "modo" condiviso e partecipato della sua gestazione. L'intellettuale vulnerabile non grida e non urla (*Is* 42, 2). La tenerezza è finalmente la sua virtù, una tenerezza strana, anzi stramba. Non è remissivo né sdolcinato, ma è capace di accostamenti inconsueti, mette insieme cose e parole che normalmente nessuno ha il coraggio di avvicinare.

Forse impareremo a riconoscere la vulnerabilità degli intellettuali dalla loro "mostruosità". Ci sono mostri che non fanno paura, ma ispirano tenerezza e prossimità. È la mostruosità bizzarra di chi non è mai al suo posto e che, proprio per questa ragione, può considerare ogni posto ospitale. In un celebre racconto kafkiano compare, tenera e inattesa, la figura di Odradek. Un essere strano ma carezzevole, un accrocco di canne incrinate che ispira fiducia, al quale viene spontaneo rivolgere la parola perché non aggredisce né sovrasta. Sarà forse così anche per l'intellettuale vulnerabile? «Naturalmente non gli si possono rivolgere domande difficili, lo si tratta piuttosto – e la sua minuscola consistenza ci spinge da sola a farlo – come un bambino. "Come si chiami?" gli si chiede. "Odradek" risponde lui. "E dove abiti?" "Non ho fissa dimora" dice allora ridendo; ma è una risata come la può emetter solo un essere privo di polmoni. È un suono simile al frusciar di foglie cadute».

Nostre Informazioni

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza l'Eminentissimo Cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, e Seguito.

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza il Padre Abate Guillermo Leon Arboleda Tamayo, O.S.B., Presidente della Congregazione Sublacense Cassinese dell'Ordine di San Benedetto.

Provvista di Chiesa

Il Santo Padre ha nominato Vescovo della Diocesi di Mopti (Malì) Sua Eccellenza Monsignor Jean-Baptiste Tiama, finora Vescovo di Sikasso.

ANNO 8 - N. 62 • SABATO 28 MARZO 2020 NON CHIEDE FINANZIAMENTI PUBBLICI € 1,80

CASA DI CURA PRIVATA SANATRIX®

LA NOTIZIA

LANOTIZIAGIORNALE.IT

Redazione: Via Costantino Morin, 34 - 00195 Roma
06.3723110 - redazione@lanotiziagiornale.it

www.lanotiziagiornale.it
@lanotiziagiornale

LA NOTIZIA APP gratuita

ANDRÀ TUTTO BENE

Ma quale Draghi. Quirinale e Palazzo Chigi fanno gioco di squadra

ULTIMA CHIAMATA PER L'EUROPA MATTARELLA CON CONTE CONTRO GLI EGOISMI NELL'UNIONE

DI LAURA TECCE

Così non va. Secondo intervento di Mattarella in due settimane contro i falchi Ue dopo il flop del Consiglio d'Europa. Il Capo dello Stato gioca di sponda con Conte.

CON INTERVISTA ALL'ECONOMISTA ANTONINO GALLONI ALLE PAGINE 6 E 7

L'editoriale

Gli sciacalli di destra la piantino

di GAETANO PEDULLÀ

Chiamiamolo col suo nome: alto tradimento. Chi sta fomentando anche indirettamente il malcontento che c'è nel Paese, spingendo i cittadini rimasti senza un soldo persino per la spesa ad assaltare i supermercati, sappia che così non si mette in croce il Governo o la maggioranza che lo sostiene, ma la stessa democrazia e i princìpi della Costituzione. Le destre che in Parlamento hanno detto di voler dare un contributo per farci uscire tutti da questa terribile fase di emergenza, la smettano perciò di sparare balle come il regalo di cinquanta milioni alle imprese della Tunisia mentre qui non si trovano le mascherine e negli ospedali manca di tutto. Il regalo è in realtà un prestito sottoscritto nel 2017 con la Cassa depositi e prestiti, che pertanto non può avere nessun nesso con la pandemia esplosa poco più di due mesi fa. D'altra parte, il tempo degli sciacalli viene quando per la preda non c'è più scampo, e invece l'Italia non è morta, sta combattendo meravigliosamente per battere il virus, con i medici, gli infermieri, le persone chiuse in casa e orgogliose sui balconi, e pertanto non merita di essere ingannata da una politica tanto becera. Detto questo però c'è un problema. Chi ha un posto pubblico o lavora per grandi imprese private, pur restando a casa ormai da tre settimane ha ricevuto in questi giorni l'accredito dello stipendio. Ma per tutti gli altri la situazione è talvolta drammatica.

CONTINUA A PAGINA 2

ALL'INTERNO

LO SPECIALE SALUTE E BENESSERE

ALLE PAGINE 14 E 15

POVERA LOMBARDIA

Una Fontana di slogan e dietrofront

> CARMINE GAZZANNI

A PAGINA 5

Quando muore un anziano è come se bruciasse una biblioteca.

TORNA L'ORA LEGALE

Ricordati tra questa notte e domani di spostare le lancette un'ora avanti

L'ANTIDOTO M5S AL VIRUS

SUBITO PIÙ SOLDI AGLI AUTONOMI E REDDITO DI CITTADINANZA A CHI HA PERSO IL LAVORO

di RAFFAELLA MALITO

Più soldi e subito sui conti correnti per gli autonomi, ed estensione del Reddito di cittadinanza a chi ha perso il lavoro a causa dell'emergenza coronavirus. I Cinque Stelle portano sul tavolo del Governo le loro proposte contro la crisi.

ALLE PAGINE 2 E 3

L'ULTIMA TROVATA DI GASPARRI & C.

Soldati in strada a rischiare E ai generali lo scudo penale

di CLEMENTE PISTILLI

I soldati rischiano il contagio, ma i senatori di FI con in testa Gasparri pensano allo scudo penale per i vertici militari. Su questa trovata però è bufera.

ALLE PAGINE 2 E 3

IL Riformista

Sabato 28 marzo 2020 · Anno 2° numero 63 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Emergenza pandemia

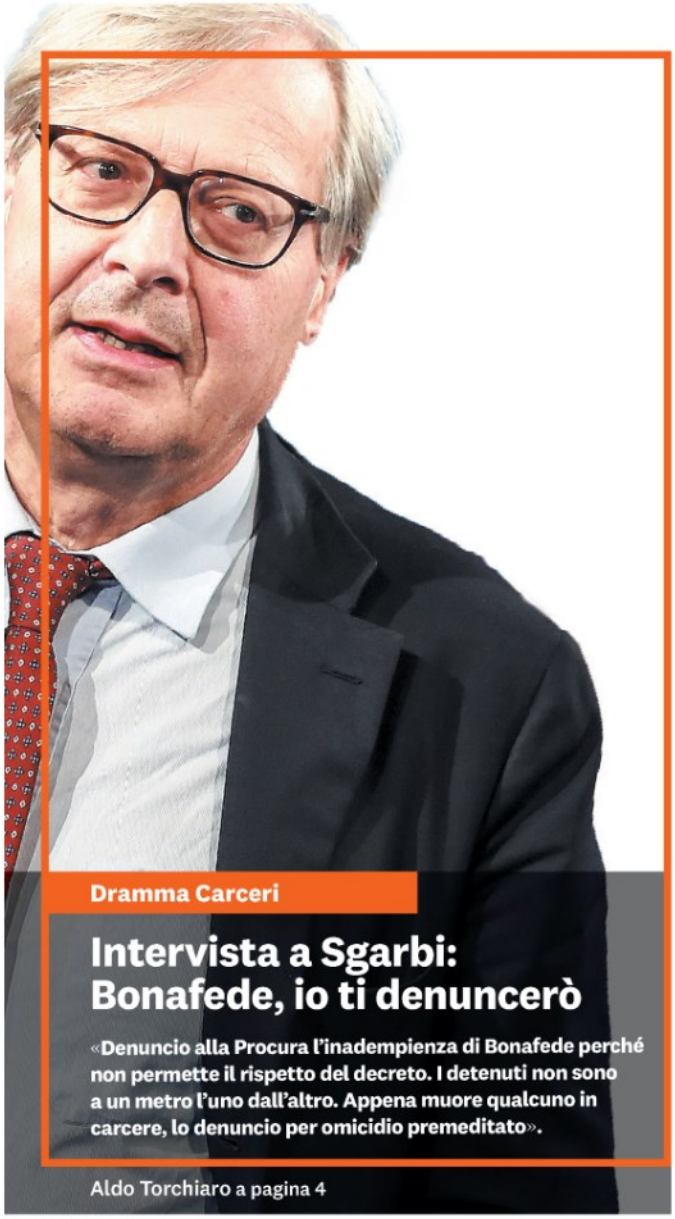
IL PAPA CHIAMA DIO, MATTARELLA L'EUROPA. E IL GOVERNO?

Piero Sansonetti

Il Papa ha pregato Dio, in una piazza San Pietro assolutamente vuota. Da solo. Una scena irreale, drammaticissima, che dà il senso di questo momento che stiamo vivendo sperduti, impauriti. Il presidente della Repubblica ha diffuso con un videomessaggio una nuova richiesta di aiuto all'Europa. Un po' disperata, persino un po' rabbiosa. Dice di avere ricevuto molte solidarietà dai Paesi amici, ma non dal consiglio dei capi di governo. Chiede che questo avvenga in fretta, nei prossimi giorni. E in modo concreto: aiuti, denari. Anche Mattarella è sembrato un po' solo in una piazza vuota, alla ricerca di una protezione, di una mano dal cielo.

E il governo? È complicato prendersela con l'Europa, con le altre nazioni, con un nemico - o un non amico - dai contorni assai vaghi, quando poi qui da noi non si riescono a fare le cose essenziali. Dove sono le mascherine e respiratori? Perché non si riesce a consegnarle alle regioni? Perché nuovi ospedali da campo non possono essere realizzati? Per via della burocrazia? Ci sono decreti fatti male? C'è l'incapacità di governare una emergenza? Cosa si è fatto per le carceri dove sta per scoppiare l'apocalisse? Si è risposto con la saggezza ottusa della parte più retriva e chiusa della magistratura, che in ogni occasione vede solo la gioia di imprigionare, ignorando avvocati, magistrati moderni, giuristi, esperti, partiti politici, che chiedevano provvedimenti liberali. Mattarella ha parlato della capacità del popolo italiano di ricostruire, di rimettersi in piedi. Ma può farlo senza una classe politica? Può farlo con un gruppetto di dilettanti che si è impossessato del governo? Mattarella parla della ricostruzione dopo la guerra. Già: c'erano De Gasperi, Nenni, Togliatti, Mattei. Ora c'è Conte, c'è Bonafede... Ecco, forse resta solo la possibilità di unirsi al Papa e pregare. Almeno per chi ha fede. E se no imprecare all'Europa. Imprecare e rassegnarsi.

A pagina 7



Dramma Carceri

Intervista a Sgarbi: Bonafede, io ti denuncerò

«Denuncio alla Procura l'inadempienza di Bonafede perché non permette il rispetto del decreto. I detenuti non sono a un metro l'uno dall'altro. Appena muore qualcuno in carcere, lo denuncio per omicidio premeditato».

Aldo Torchiaro a pagina 4

Internet e quarantena: c'è cultura senza quiete?

Eraldo Affinati

Recite ad alta voce, videocollegamenti, piattaforme informatiche: è come se non riuscissimo ad accettare i tre prerequisiti che George Steiner considerava essenziali per favorire la vera concentrazione: il silenzio, lo spazio fisico personale e naturalmente i libri. Oggi il Covid-19 sembra restituirci la dimensione assorta e contemplativa auspicata da Steiner, ma si tratta di un'illusione ottica. Non saremo mai più soli come eravamo un tempo. Siamo sempre connessi e distratti perché la nostra testa compie giri inediti. E sono proprio gli adolescenti, eclettici e polimorfi, pronti a passare da un contesto all'altro senza soluzione di continuità, a farcelo capire. Un vecchio ordine mentale è morto. E ne è nato uno nuovo, ancora incognito.

a pagina 10

Fitoussi: ora ci serve lo Stato imprenditore

Umberto De Giovannangeli

Jean-Paul Fitoussi, uno dei più importanti pensatori ed economisti francesi, in una intervista al nostro giornale ha spiegato quale deve essere il comportamento dell'Europa di fronte alla crisi. Dice Fitoussi: «L'Europa non può dire: non ci sono i soldi. Questa giustificazione non regge più. Puntare, anche attraverso l'intervento pubblico, sui settori strategici è investire sul futuro, e lo è anche se questo significa, nel presente, allargare i vincoli di bilancio. Non farlo, significa condannarsi non solo alla marginalità nella competizione internazionale ma favorire le spinte sovraniste nazionali. Oggi come non mai c'è bisogno di agire come "Stati-imprenditori" se si vuole ricreare fiducia tra i privati e aumentare la domanda interna».

a pagina 2

€ 2,00 in Italia
solo per gli acquirenti edicola
e fino ad esaurimento copie

Redazione e amministrazione
via di Palacorda 7 - Roma - Tel. 06 32816214
Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

ANNO V NUMERO 63
www.ildubbio.news
1,5 EURO
SABATO28MARZO2020

Tra Cnf e Csm l'intesa per assicurare la giustizia al tempo dell'emergenza

GIULIA MERLO A PAGINA 7

IL DUBBIO

Il presidente della Repubblica interviene con un nuovo video sulla pandemia del Coronavirus

«Prima che sia troppo tardi»

Mattarella alla Ue: «È ora di superare vecchi schemi, le condizioni sono drammatiche»

«La solidarietà non è una semplice richiesta ma una scelta per il comune interesse»

ROCCO VAZZANA

«Mi permetto nuovamente, care concittadine e cari concittadini, di rivolgermi a voi, nel corso di questa difficile emergenza, per condividere alcune riflessioni». Il Presidente Sergio Mattarella, torna a parlare alla nazione con un video messaggio in uno dei momenti più drammatici: da un lato l'emergenza sanitaria, dall'altro le indecisioni dell'Ue.

A PAGINA 4

L'INTERVISTA

GIULIANO AMATO

«Nel nostro dna c'è la capacità di saper essere uniti»

CARLO FUSI

Nel suo ufficio alla Consulta, l'ex premier fa suo l'invito del Quirinale a ritrovare lo spirito del Dopoguerra. E avverte: «I cittadini hanno consapevolezza della necessità delle misure restrittive. Nel momento in cui si fa la guerra al Coronavirus, le persone reagirebbero con fastidio ai partiti che si fanno la guerra».

ALLE PAGINE 2 E 3

LA PREGHIERA DEL PAPA SOLO NELLA PIAZZA DESERTA

«SIGNORE, NON LASCIARCI IN BALIA DELLA TEMPESTA»

A PAGINA 11

ISSN 2499-6009
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, CNM/41/2016

La Verità

Anno V - Numero 87 — *Quid est veritas?* — www.laverita.info - Prezzo in Italia euro 1,30

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATO E DIRETTO DA **MAURIZIO BELPIETRO** — Sabato 28 marzo 2020

PRYNGEPS
MILANO 1956

OLTRE 900 VITTIME IN UN GIORNO, I NUOVI CONTAGI RESTANO STABILI

ORA SONO TUTTI CONTRO LA UE MA IL PD È PRONTO A TRADIRE

L'Europa ci volta le spalle e l'intellighenzia progressista dice che è diventata cattiva. No, è sempre stata così, come diciamo da anni: un club egoista che esiste solo per fare gli interessi di alcuni Paesi, Germania in testa

Scontro fra Conte e Gualtieri, favorevole al cappio Mes. Interviene Mattarella

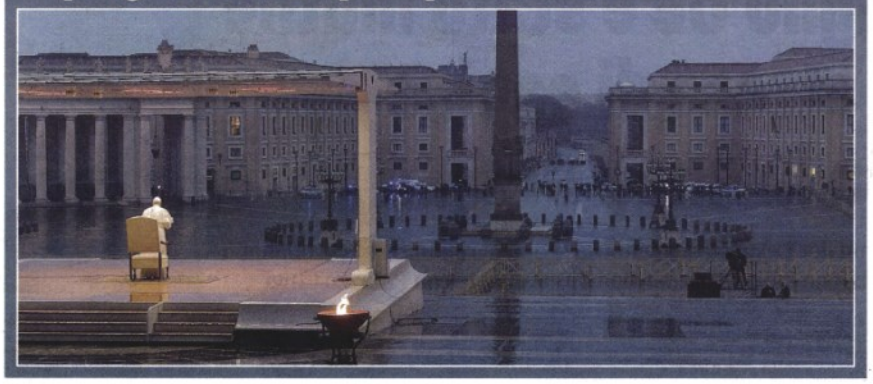
di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ Oddio, l'Europa ha un portafogli al posto del cuore, anzi una cassaforte blindata protetta meglio di Fort Knox, dalla quale non esce un euro neppure se crepi. Sì, all'improvviso e con anni di ritardo, in molti hanno scoperto «La brutta Europa», quella degli affari e degli egoismi nazionali, che non ha spazio per la solidarietà nemmeno di fronte a una pandemia che sta mietendo migliaia di vittime in tutto il mondo. «Brutta Europa» era il titolo di ieri della *Repubblica*, un modo per rappresentare un continente diviso dalla paura (...)

segue a pagina **3**

ANTONELLI e **LITURRI**
alle pagine **2** e **4**

La preghiera del Papa in piazza San Pietro deserta



Il prof «Bella ciao» sventola la bandiera degli eurocrati

CAMILLA CONTI
a pagina **4**

Sapelli: «Rotto l'asse Berlino Parigi. Draghi? gioco di specchi»

GIORGIO GANDOLA
a pagina **2**

QUANTI SONO I MORTI?

Le file per le bare seminano dubbi sui numeri cinesi

GABRIELE CARRER a pagina **13**

Arcuri scarica sulle Regioni le colpe di Stato

Dopo che «La Verità» ha svelato il suo sfogo sull'inefficienza Consip, il commissario usa la conferenza stampa per giustificarsi. E per dire che sono i governatori a dover procurare mascherine e respiratori

di **ALESSANDRO DA ROLD**

■ Da almeno 10 giorni il commissario Domenico Arcuri si alza la mattina e sa che dovrà rispondere in fretta alle esigenze delle Regioni che aspettano invano il materiale per contrastare la pandemia. Ma più che una gazzella sembra un elefante. Del resto le misure messe in campo fino adesso continuano (...)

segue a pagina **9**

PRIMA LA LIBERTÀ

Se dura più di un mese la reclusione farà più danni del virus

■ Meglio morti, subito, da uomini liberi che morti schiavi un po' più in là. Il 24 marzo Sabino Paciolla ha riportato sul suo blog la traduzione di un articolo di Jason Horowitz, Emma Bubola ed Elisabetta Povoledo per il *New York Times*, giornale (...)

di **SILVANA DE MARI**
segue a pagina **14**

IDIOZIE DI GENERE

Il «bello» del Covid: fa fuori i maschi a favore delle femmine

■ Per gli intellettuali di provata fede progressista, questa epidemia sembra quasi un toccasana. Da giorni non fanno che allungare l'elenco delle «opportunità» e dei «benefici» che possono giungerci dal flagello chiamato coronavirus. Di alcuni (...)

di **FRANCESCO BORGONOVO**
a pagina **15**

DALL'OLANDA AGLI USA, DEBOLI E ANZIANI ABBANDONATI ALL'EPIDEMIA

Il riflesso dei Paesi protestanti: selezione umana

di **CARLO CAMBI**

■ La crisi del Covid-19 somiglia più alla guerra dei Trent'anni tra cattolici e protestanti che non al secondo conflitto mondiale. Osservando la mappa dei *lockdown* causa virus si capisce che il mondo è ancora diviso in due fazioni etico-religiose sia sul fronte delle misure sanitarie sia su quello delle (...)

segue a pagina **12**

PM Mario Fresa, esponente di Area

Botte alla moglie: «Dagli amici giudici pressioni per far ritirare la denuncia a Fresa»

di **GIACOMO AMADORI**

■ Lo storico leader del partito socialista Pietro Nenni ci aveva avvertiti in tempi non sospetti: «Gareggiando a fare i puri, troverai sempre uno più puro che ti epura». Un ammonimento che si attaglia perfettamente alla storia del sostituto (...)

segue a pagina **17**

NERVESA
Sartoria d'Europa
MILANO - VIA SIRTORI 26 - P.TA VENEZIA
Tel. 02 204 91 34

il Quotidiano del Sud

l'ALTRAVOCE dell'Italia

diretto da Roberto Napoletano

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)
Redazione: Largo Augusto Imperatore, 32 - 00186 ROMA - Telefono 06 94415419 Fax 06 94415435
email altravoce@quotidianodelsud.it

Sabato 28 marzo 2020
ANNO 20 - N. 87 ~~€ 2,00~~ - € 1,30

ISSN 2499-300X [Online]
ISSN 2499-3441 [Cartaceo]

SALVIAMO L'EUROPA/FERMIAMO QUESTI PICCOLI UOMINI CHE SALTELLANO SULLE MACERIE DEL MONDO

FATELA FINITA PAGLIACCI

L'ecatombe di vite umane non consente né gli egoismi miopi degli assicuratori olandesi né il doppio gioco stupido del gigante tedesco malato. La faccia dell'Europa nel mondo oggi è Draghi. Mattarella ha chiesto a tutti di guardare in faccia la realtà con la forza dei Fondatori. Prodi ha detto come stanno le cose e Conte ha fatto saltare il tavolo. Nell'interesse loro e nostro l'Europa intera deve stampare subito nuovo debito

Questo giornale chiude in tipografia alle 21:15

di Roberto Napoletano

Fatela finita, piccoli uomini. Olandesi, austriaci, finlandesi. Anche le pulci hanno la tosse. Dovete smetterla in fretta perché questa volta ve ne andate voi non gli altri e sarete cacciati a pedate come è giusto che sia. Non potrete mai diventare grandi, questo è noto a tutti, ma almeno evitate di diventare pagliacci che saltellano sulle macerie del mondo. L'ecatombe di vite umane non consente né gli egoismi miopi degli assicuratori olandesi né il doppio gioco stupido del gigante tedesco malato. Il re europeo decaduto è nudo. Morto di sicuro nella coscienza del mondo. Rotola lo scettro della vergogna di Capi di Stato e di Capi di governo del Nord Europa e nessuno ne fermerà la caduta senza un ravvedimento a 360 gradi in tempi strettissimi. A chiedere loro di guardare in faccia la realtà e di farlo a stretto giro è stato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con la forza delle grandi consapevolezze e la lungimiranza che lo accomunano ai Fondatori europei e fanno dell'Italia - grazie a lui - il Paese più europeista e più rispettato. La faccia dell'Europa nel mondo oggi è quella di Mario Draghi e farebbero bene la cancelliera Merkel e i valvassori del Nord che le fanno da corona a andare in processione da lui per chiedergli di guidare il nuovo governo di una nuova Europa. La durezza esemplificativa delle parole di Romano Prodi - Olanda attacca Germania segue - sono quelle di uno dei due presidenti della Commissione europea (l'altro è Delors) che appartengono alla storia. Giuseppe Conte facendo saltare il tavolo ha onorato questa grande tradizione. La squadra che può dare all'Europa l'unica rotta possibile la abbiamo tutta in casa. Possono continuare a fare i calcoletti loro in Nord Europa, ma il nuovo '29 mondiale li travolgerà sotto le macerie morali della Grande Crisi sanitaria, economica, sociale e civile. Perderanno anche la dignità, ma a noi e a loro invece oggi interessa che ne recuperino in fretta almeno una piccola quota percentuale. Le parabole rovinose di Trump e Johnson dovrebbero insegnare qualcosa.

Che sarà mai se Papa Francesco parla di un mondo dove tutti si sentono piccoli, impauriti, fragili e sentenzia (eresia!) che non possiamo andare avanti ognuno per conto suo perché l'epidemia globale esige di stare tutti insieme? Che sarà mai se per capire che cosa è successo negli Stati Uniti bisogna inforcare gli occhiali o il microscopio e scoprire che in una sola settimana i sussidi di disoccupazione sono passati da 1 milione a 3 milioni 283mila? Sì, avete capito bene, siamo davanti a un fulmineo 220% in più e al record della storia americana di sempre che risale al 1982 e è di tre volte e passa più basso!

segue a pagina III

L'ATLANTE
di Michele Marchi

Piccoli politici che minano l'Europa

Il Consiglio europeo di giovedì sera è stato drammatico e non poteva essere altrimenti, vista la pandemia in atto. Gli attori in scena non all'altezza.

a pagina III

IL POST
di Alberto Negri

La libbra di carne di Frau Merkel

La Germania ha deciso di prendersi, scrive "Liberation", la sua "libra di carne", ovvero far pagare i debiti all'Europa del Sud, Italia in testa.

a pagina IV

IL PASTONE
di Fabrizio Rizzi

L'ira di Mattarella sui Falchi del Nord

Il presidente Mattarella scende in campo e bacchetta i falchi del Nord Europa perché, per una lotta al Coronavirus, serve un'azione comune. Non servono i vecchi schemi.

a pagina IX

ALLARME DEI SERVIZI: POSSIBILI SOMMOSSE O DISORDINI

BRUCIA LA MICCIA DELLA BOMBA SOCIALE L'ESPROPRIO SI CHIAMA "CARRELLO GRATIS"

Spesa al market senza pagare: «Non abbiamo più soldi». Polizia mobilitata

di FRANCESCO VIVIANO a pagina VI

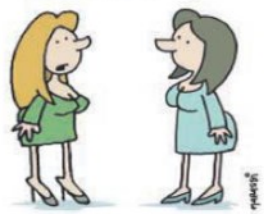
LO SPILLONE
di Giuliano Cazzola

Aiutare chi non ha più nulla

«Se la crisi si prolunga dobbiamo prendere misure per raggiungere anche gli ultimi».

a pagina VII

LA SFOGLIATELLA DI MARASSI



PUNTO E A CAPO
di Paolo Pombeni

I partiti hanno perso la bussola

L'epidemia non conosce una vera regressione e la politica inizia a registrare le difficoltà di gestione.

a pagina VIII

URBI ET ORBI DEL PAPA di Luigi Accattoli

«Ti imploriamo Dio, non lasciarci in balia della tempesta»

Potenza dell'immagine: il Papa alza l'Ostensorio davanti alla pioggia e alla piazza vuota e da lì benedice l'Urbe e l'Orbe. Forza delle parole antiche aggiornate ai mali d'oggi.

a pagina XI

Il Papa a San Pietro

L'INDIGNATA di Alessia Lautone

Non siamo cittadini-sceriffi

a pagina VI

#quotidianodelsudchallenge

#iorestoacasa

il Quotidiano del Sud TI PREMIA

IN PALIO

I° premio: iPhone 11 128 gb
II° premio: Samsung Galaxy Tab A 10,1
III° premio: Abbonamento Quotidiano del sud

segui il profilo Instagram @quotidianodelsud per scoprire il concorso.